PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). Trieste, Giovedì 12 Novembre 1914 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11989

L'offensiva germanica in Fiandra e l'avanzata a.-u. in Serbia continuano vittoriose

DALLA VISTOLA ai contrafforti della Serbia

La guerra austro-russa

Le operazioni a.-u. si svolgono secondo i piani



VIENNA 11 (Corr. Bureau.) Ufficialmente si comunica: 11 novembre, mez-

Le operazioni sul teatro settentrionale della guerra si sviluppano secondo i piani, senza essere disturbate dal nemico. Nel territorio della Galizia centrale da noi sgomberato volontariamente, i russi avanzati oltre il Wysloka inferiore, verso Rzezow e nella regione di Lisko. Przemysl è di nuovo accerchiata.

Nella valle dello Stryi un gruppo nemico dovette fuggire con gravi perdite sotto il fuoco di un treno blindato e della cavalleria, che intervenne di sorpresa.

Il sostituto capo dello stato maggior generale de Höfer, maggior generale.

La Wisloka (da non confondersi col Wislok che sbocca nel San) nasce sulle alture dei Carpazi galiziani e sbocca nella Vistola. Lisko è a sud-ovest di Przemysl. Rzeszow è sul Wislok a 45 chilometri da Jaroslavia.

Dallo scacchiere russo-germanico

Il comunicato tedesco

BERLINO 11 (Corr. Bureau). Grande quartier generale 11 novembre mattina. Dal teatro orientale della guerra non vi sono notizie di importanza.

Il supremo comando dell'esercito.

Categorica smentita

della notizia della cattura del generale Hindenburg

BERLINO 11 (Corr. Bureau). La «Wolff» comunica: Negli scorsi giorni la stampa estera pretesamente sulla base di una notizia dello stato maggiore russo, aveva diffuso la voce che il colonnello generale Hindenburg era stato fatto prigioniero assieme col suo stato maggiore e con alcuni principi prussiani e sassoni addetti allo stesso. Poichè la stolida voce fu seguita persino da discussioni nella stampa, constatiamo che la notizia è una men-

Tribunali di guerra in Finlandia

BERLINO 11 (N. cens.) Il «Berliner Tageblatt» reca da Helsingfors che il Governo russo ha soppressi tutti i tribunali civili nella Finlandia fino a dopo terminata la guerra ed ha affidato il giudizio di tutti i delitti ai tribunali di guerra. Complessivamente sono istituiti nella Finlandia 56 tribunali di guerra.

Calcoli sulle perdite e sull'efficenza dell'esercito russo

VIENNA 10. La «Neue Freie Presse» scrive: Se bilanciamo le forze sul teatro della guerra, non dobbiamo dimenticare le gravi perdite russe. Da calcoli fatti, i russi perdettero, tra morti, feriti, prigionieri e disertori, nei combattimenti con gli austro-ungarici, circa ... uomini, contro i tedeschi circa ... uomini, dunque una perdita complessiva di 720.000 uomini. Se si calcola come insegna l'esperienza di guerra, gli ammalati, si possono aggiungere altri 380.000 uomini. In tutto quindi si arriverebbe alla cifra di 1.150.000 uomini, forse a soli 980.000, secondo altri calcoli. Poi si aggiunga un'enorme perdita di materiale da guerra, cannoni, mitragliatrici, munizioni ed attrezzi d'ogni genere, il cui rimpiazzo è quasi impossibile causa l'impossibilità di importare questo oggetto. Nemmeno un aiuto da parte giapponese può essere efficace. E' difficile calcolare esattamente le forze russe. Si presenta sempre la domanda quante forze sieno tenute ancora lontane dal teatro della guerra, per ragioni politiche. Si può tuttavia calcolare che si tratti di un esercito di quattro milioni di uomini, se anche le truppe sono state chiamate sotto le armi. Crediamo di poter affermare che gli eserciti russi in Galizia e nella Polonia ascendono oggi a circa tre milioni e mezzo. Queste cifre non possono spaventare, per quanto si è detto sopra, perchè il valore intrinseco, dalla cui parte sta sempre la vittoria, è molto più grande negli austro-tedeschi.

Scambio di dispacci

fra la marina da guerra a.-u. e germanica dopo la vittoria navale tedesca nelle acque cilene

BERLINO 11 (Corr. Bureau). In occasione della vittoria navale presso alla costa cilena, vi fu il seguente scambio di dispacci tra la marina da guerra a.-u. e quella germanica:

«Per la splendida vittoria navale alla costa cilena, che corona magnificamente i successi senza esempio degli incrociatori tedeschi in tutti i mari, l'i. e r. marina da guerra invia alla valorosa marina germanica felicitazioni entusiastiche. - Ammiraglio Haus».

«Ringraziamenti di camerati alle felicitazioni sue e dell'i. e r. marina da guerra per il successo dei nostri incrociatori. - Grand'ammiraglio de Tirpitz».

IN SERBIA

Le truppe serbe in ritirata su ambedue le fronti

4300 prigionieri e ricco bottino di guerra

VIENNA 11 (Corr. Bureau). Ufficialmente si comunica dal teatro meridionale della guerra: 11 novembre. Nelle ore antimeridiane del 10 corr. furono prese d'assalto dopo combattimenti durati quattro giorni e ricchi di perdite, le alture di Misar a sud di Sabac e con ciò fu compressa l'ala destra nemica. Numerosi prigionieri.

L'avversario dovette sgomberare la linea solidamente fortificata Misar-Cer Planina e cominciare la ritirata. Forti retroguardie nemiche oppongono nuovamente resistenza in posizioni di difesa preparate più indietro.

L'avanzata ad est della linea Loznica-Krupanj procede sollecitamente. Malgrado l'accanita resistenza delle retroguardie nemiche, le alture ad est di Zavlaka sono già in nostro possesso.

Per quanto è noto finora, nei combattimenti dal 6 al 10 corr. furono fatti circa 4300 prigionieri e furono conquistati 16 mitragliatrici, 28 cannoni, tra cui uno pesante, una bandiera, parecchi carri di munizioni e moltissima munizione.

Zavlaka è sulla strada Loznica-Valievo, a circa 35 km. dalla prima città.

L'Austria restituisce alla Bulgaria i prigionieri macedoni

SOFIA 11 (Corr. Bureau.) L'Agenzia telegrafica bulgara comunica: E' arrivato qui un altro gruppo di macedoni arruolati dai serbi nell'esercito e fatti prigionieri dagli austriaci presso Sabac. Questi soldati sono oriundi in maggioranza dai distretti di Ghevghelì e Doiran. Avendo essi espresso il desiderio di partire per la Bulgaria, gli austriaci li rilasciarono, provvedendoli dei mezzi necessari al viaggio.

Le navi fatte affondare nella baia di Kiao-Ciao

BERLINO 11 (Corr. Bureau.) La Wolff comunica: I giornali inglesi diffondono la notizia che a Tsing-Tao furono distrutti due incrociatori, quattro cannoniere e due cacciatorpediniere. Di fronte a questa asserzione si può constatare che allo scoppio della guerra si trovavano a Tsing Tao l'incrociatore a.-u. «Kaiserin Elisabeth», le cannoniere germaniche «Kormoran», «Iltis», «Jaguar», «Luchs» e «Tiger», nonchè la più vecchia torpediniera «S 90».

Di queste navi la «Kormoran», «Luchs» e «Tiger» furono fatte incagliare immediatamente dopo lo scoppio della guerra e gli equipaggi ed i cannoni ne furono impiegati a rinforzo della difesa terrestre di Tsing-Tao. Quanto alla torpediniera «S 90» essa, come è noto, era stata arrenata anche prima, sicchè per la più stretta difesa del porto non rimasero in servizio che l'incrociatore a.-u. «Kaiserin Elisabeth» e le cannoniere «Jaguar ed «Iltis».

Violenta offensiva tedesca nella battaglia delle Fiandre

Dixmude espugnata - I francesi respinti a Langemarcq, a St. Eloi e nelle Argonne.

Il comunicato tedesco

BERLINO 11 (Corr. Bureau). La Wolff comunica: Grande quartier generale, 11 novembre, mattina.

Nel settore dell'Yser abbiamo fatto ieri buoni progressi. Dixmuiden fu presa d'assalto. Più di cinquecento prigionieri e nove mitragliatrici caddero in nostra mano.

Più a sud le nostre truppe avanzarono oltre il canale.

Ad ovest di Langemarck i nostri reggimenti, al canto del «Deutschland, Deutschland, über Alles!», si precipitarono contro la prima linea delle posizioni nemiche e la presero. Furono fatti prigionieri circa duemila uomini di linea francesi e si conquistarono sei mitragliatrici.

A sud di Ypern abbiamo scacciato il nemico da Saint Eloi, posizione per la quale si era combattuto accanitamente parecchi giorni. Circa mille prigionieri e sei mitragliatrici sono passati quivi in nostro possesso.

Malgrado molteplici e violenti contrattacchi degli inglesi, le alture dominanti a nord di Armentières rimasero nelle nostre mani.

A sud-ovest di Lilla il nostro attacco progredì. I francesi soffersero gravi perdite nel tentativo fatto di riconquistare l'altura dominante a nord di Vienne le Chateau al margine occidentale delle Argonne.

Anche nella foresta delle Argonne, nonchè a nord-est ed a sud di Verdun, punte francesi furono dovunque rigettate.

Il supremo comando dell'esercito.





Nei posti avanzati

BERLINO 10. Il «Berliner Tagblatt» ha da Rotterdam: Il corrispondente di guerra del «Nieuwe Rotterdamsche Courant» telegrafa che gli è riuscito con grande fatica di passare oltre i posti avanzati dei francesi.

— Allo svolto di una strada - così il corrispondente - mi sono imbattuto in un riparto di ciclisti tedeschi. Avevo appena cominciato a parlare con l'ufficiale che lo comandava, quando i francesi iniziarono un violento fuoco, a non grande distanza. I tedeschi si disposero subito in ordine sparso, alcuni soldati scelsero la nostra automobile a punto d'appoggio. L'ufficiale ci disse tranquillamente: «Signori, qui si combatte, vadano via».

Proseguendo, il corrispondente dice di aver, poco dopo, incontrati tre squadroni di dragoni, altri riparti di ciclisti, numerose batterie, interminabili colonne di fanteria, mitragliatrici ed automobili blindate. La calma e l'ordine con la quale le truppe marciavano come se fossero nel campo di manovre, era meravigliosa. Sulla strada di Rousselaere il giornalista incontrò numerose truppe che avanzavano cantando canzoni patriottiche; erano anche truppe a.-u. di rinforzo. L'artiglieria tedesca era situata a sud di Westrozebeke, donde sosteneva un fuoco intenso. Durante la notte il fuoco era più debole, ma non veniva interrotto. Gli alleati avevano collocato numerose batterie contro l'artiglieria tedesca e si era sviluppato un duello terribile.

— Mi trovavo - dice il giornalista - nelle vicinanze di una casa incendiata, distante circa 250 metri da una batteria tedesca. Degli alleati non vidi che il lampo delle cannonate. Aviatori inglesi e francesi volavano sopra le posizioni tedesche. I cannoni li bersagliavano, ma senza risultato. Vidi anche passarmi accanto un'infinità di feriti, che venivano trasportati agli ospedali da campo.

Corsi di guardie ausiliarie in Francia

PARIGI 11 (Corr. Bureau). Un decreto andato in vigore il 1. corr. nei sobborghi del dipartimento della Senna e in tre comuni del dipartimento della Senna e Oise, organizza un corpo di guardie ausiliarie al fine di contribuire al mantenimento dell'ordine e per sorvegliare l'esecuzione delle misure a sicurezza generale nel distretto d'ufficio. Gli impiegati ausiliari sono scelti tra cittadini robusti, dispensati dal servizio militare, che ricevono per ogni giorno di servizio un compenso di tre franchi.

Impressioni di un generale francese

„La sorte dell'Inghilterra sarà decisa sul Continente"

BORDEAUX 11 (Corr. Bureau). Un generale di riserva, impedito per ragioni di età a partecipare alla guerra, dichiarò a un corrispondente: «A quanto sembra, le cose, per gli alleati, vanno in modo eccellente. I tedeschi fanno grandi sforzi, e si dovrebbe riconoscere il valore e l'intelligenza. Essi rinforzarono le unità combattenti e schierarono nuovi corpi d'esercito, impiegandone le parti maggiori nel Belgio e nella Francia settentrionale. E' notevole che le forze anglo-francesi abbiano potuto resistere agli urti, non solo fronteggiandoli, ma, a quanto sembra, migliorando da un mese la propria posizione e di molto.

La stampa tedesca parla che i tedeschi vogliono andare a Dunkerque, Calais e Boulogne donde passare all'occupazione dell'Inghilterra. Lo dica a viva voce - soggiunse il generale - è il bluff tradizionale: noi li dobbiamo prima lasciar avvicinare; del pari i nostri fedeli alleati inglesi devono prima lasciarsi occupare.

«Senza dubbio il possesso di Dunkerque, Calais e Boulogne darà ai tedeschi un rifugio per i sottomarini. Batterie collocate a Calais pregiudicherebbero l'uso dello stretto per la flotta anglo-francese. Ciò sarebbe di grande vantaggio per il nemico; ma come potrebbero i tedeschi tentare uno sbarco finchè gli inglesi, padroni del mare, ne potrebbero affondare i trasporti? E con che forze vorrebbero tentare l'azione, se già durano tanta fatica a trattenere le forze anglo-francesi e se sono costretti a retrocedere davanti ai russi? Gli inglesi comprendono che il miglior mezzo per difendere l'Inghilterra è di riprendere la costa belga con Anversa. Ma per riconquistare il Belgio, si devono vincere i tedeschi. La sorte dell'Inghilterra si decide dunque sul continente». Il generale concluse: «Abbiamo pazienza: la cosa procede lentamente, ma sicuramente».

Gli alleati

sperano di spezzare la resistenza tedesca appena nel 1916

COPENHAGEN 11 (Corr. Bureau). Da Londra si comunica: Un alto ufficiale francese ha detto a un corrispondente del «Daily Mail» che non si può calcolare su una rapida fine della guerra e che appena nel 1916 si spera di spezzare la resistenza della Germania.

BERLINO 11 (Corr. Bureau). Ufficiale. Secondo un comunicato ufficiale dell'ammiragliato inglese, la nave di S. M. «Emden» è stata attaccata il 9 corrente mattina dall'incrociatore australiano «Sidney», presso le isole Cocos, nell'Oceano Indiano, mentre un distaccamento di sbarco era sceso a terra per distruggere la stazione radiotelegrafica e quella del cavo inglese. Dopo un accanito combattimento che costò molte perdite, la nave di S. M. «Emden», incendiata dall'artiglieria superiore dell'avversario, fu fatta incagliare sulla spiaggia dal proprio equipaggio.

L'ammiragliato inglese comunica inoltre, che la nave di S. M. «Königsberg» è stata bloccata nel fiume Rofidschi (Africa orientale germanica), a sei miglia dalla foce, dall'incrociatore inglese «Chatham» che fece affondare all'uopo un piroscafo-trasporto di carbone.

Una parte dell'equipaggio si sarebbe trincerata in un accampamento fortificato in terra. Un cannoneggiamento da parte del «Chatham» sembra sia stato inefficace.

Il sostituto del capo dello stato maggiore dell'ammiragliato: de Behnke.

I primi particolari

nei comunicati dell'ammiragliato inglese

LONDRA 11 (Corr. Bureau). L'ammiragliato comunica: Poichè l'attacco al «Pegasus», del 19 settembre, servì a indicare il luogo in cui era la «Königsberg», l'ammiragliato dispose il concentramento di alcuni incrociatori rapidi nelle acque dell'Africa orientale. Le navi perlustrarono il mare. La «Königsberg» fu scoperta il 30 ottobre dalla nave da guerra inglese «Chatham». Stava a circa sei miglia dalla foce del fiume Rufiggi, dirimpetto all'isola di Mafia.

La «Chatham», causa il maggior pescaggio, non poteva raggiungere la «Königsberg». Probabilmente l'incrociatore, quando l'acqua non è alta, poggia sul fondo. Una parte dell'equipaggio della «Königsberg» era sbarcato e trincerato alla riva.

La «Chatham» cannoneggiò la trincea e l'incrociatore, ma i rigogliosi palmizi impedirono di constatare i danni causati dal cannoneggiamento.

Si presero quindi le disposizioni necessarie per imbottigliare l'incrociatore nel fiume, facendo affondare, nell'unica linea di rotta, una nave portacarbone. Reso prigioniero l'incrociatore e nell'incapacità di recar danno, la nave rapida che lo aveva inseguito fu disimpegnata per altri servizi.

Un'altra operazione combinata contro l'«Emden» fu eseguita giorni sono da incrociatori rapidi inglesi, appoggiati da navi da guerra francesi, russe e giapponesi e dalle navi australiane «Melbourne» e «Sidney».

Ieri giunse il rapporto che l'«Emden» era arrivato presso le isole Cocos e che aveva sbarcato un distaccamento armato sull'isola di Kelling per distruggere la stazione radiotelegrafica e tagliare il cavo telegrafico.

Quivi l'«Emden» fu sorpresa dall'incrociatore «Sidney» e costretta al combattimento. Nel combattimento accanito la «Sidney» ebbe tre morti e tre feriti. L'incrociatore «Emden» fu spinto sulla spiaggia e s'incendiò. Ai salvati si diede ogni aiuto possibile.—

L'impressione a Berlino

BERLINO 11 (Corr. Bureau.) Tutta la stampa ha parole di profondo rammarico per la perdita dell'«Emden», che ha fatto una fine eroica. Alla nave è riuscito di sfatare la leggenda del dominio inglese del mare.

La notizia a Londra

AMSTERDAM 11 (Corr. Bureau.) Il «Telegraaf» annuncia da Londra in data di ieri: Le notizie relative agli incrociatori «Königsberg» e «Emden» hanno provocato viva gioia, specialmente nei circoli marittimi. L'agenzia Lloyd ha ridotto alla metà i premi d'assicurazione. In generale, si esalta il comandante dell'«Emden», capitano de Müller.

Il «Daily Chronicle» scrive: Il capitano de Müller si è dimostrato non solo ufficiale valoroso e capace, ma ha anche dimostrato sentimenti cavallereschi nel modo di trattare l'equipaggio e i passeggeri delle navi catturate. Noi tutti possiamo levarci il cappello davanti al capitano, e speriamo che il valoroso avversario non si trovi fra i caduti.

Il vascello fantasma

L'«Emden», il vascello fantasma, che per circa tre mesi dominò nell'Oceano indiano la navigazione mercantile inglese, apparteneva alla squadra germanica della Cina, assieme ad altri quattro incrociatori.

Allorchè apparve imminente la dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania, l'«Emden» e altre navi germaniche lasciarono la loro base. All'«Emden» riuscì di eludere la crociera delle navi inglesi, russe, francesi e giapponesi. Subito dopo i primi giorni della sua crociera, l'«Emden», giunto nelle vicinanze di Colombo, potè intercettare notizie radiotelegrafiche del piroscafo inglese «Simla», armato dal Governo indiano, e apprese comunicazioni e istruzioni riservatissime; tra altro, il nome e la rotta di alcuni vapori inglesi diretti a Calcutta e Colombo. L'incrociatore iniziò tantosto la sua caccia alle navi nemiche, affondando quanti vapori incontrava, avendo però prima cura di togliere il combustibile liquido e solido e le provviste da bocca, e facendone sbarcare l'equipaggio.

Le vittime dell'„Emden"

Secondo notizie ufficiali, i vapori inglesi affondati dall'«Emden» furono: «Benmohr» (4806 tonnellate), «Chilkana» (5150), «City of Westminster» (6000), «Clan Matheson» (4775), «Diplomat» (7615), «Indus» (3871), «Killin» (3544), «King Sud» (3650), «Lovat» (6102), «Pourabel» (473) cavafango, «Riberia» (4147), «Trabboch» (4014), «Troilus» (7562), «Tymeric» (3314), «Gyfedale» (3480). Inoltre l'«Emden» sequestrò due piroscafi carbonieri, «Buresk» (4350) e «Oxford» (4542); sequestrò e rilasciò il piroscafo «Karbina» (4657); sequestrò (ma poi fu accolto da una nave da guerra britannica) il piroscafo carboniere «Pontogores» (4049); sequestrò e condusse con i passeggeri e con l'equipaggio a Cochin il piroscafo «St. Egbert» (5596). Complessivamente le venti prime vittime dell'«Emden» avevano 92.955 tonnellate di registro.

Fra i vapori inglesi cannoneggiati e colati a picco dall'«Emden», l'«Indus» e il «Lovat» erano due navi trasporto, che ritornavano, vuoti, da Calcutta a Bombay. Il «Trabboch» era diretto a Calcutta carico di carbone. Il «Killin» era diretto a Colombo, anch'esso carico di carbone. Il «Diplomat» era diretto in Inghilterra col carico principale di 40.000 casse di tè.

Il 25 ottobre l'«Emden» affondò il grande cargo-boat giapponese «Kamasata-Maru», diretto a Singapore.

Nella notte del 29 al 30 ottobre entrò nella baia di Penang, dove cannoneggiò e affondò l'incrociatore russo «Zemciug»; dell'equipaggio, composto di 335 uomini, 250 furono salvati e, fra questi, 112 feriti. Nella stessa azione fu affondato anche il cacciatorpediniere francese «Mousquet», di 303 tonnellate, con 28-30 miglia di velocità; lungo m. 56.3, per 6.4 di larghezza e m. 3 d'immensione.

I bombardamenti

Il 20-21 settembre l'«Emden» si presentò dinanzi al porto di Calcutta e lo bombardò energicamente, in modo da distruggere o incendiare alcuni serbatoi di petrolio.

Il 24 settembre, di notte, bombardò Madras, dove incendiò due depositi di petrolio. Nei cinque giorni susseguenti catturò sei altri vapori inglesi diretti a Tasmania. Prima d'affondarli, trasbordò tutti gli equipaggi.

L'«Emden» era comandato dal capitano di fregata Carlo von Müller; tenente di vascello era, tra gli altri, anche un cugino dell'imperatore Guglielmo, il principe Francesco Giuseppe di Hohenzollern, di 25 anni, figlio del principe di Hohenzollern-Sigmaringen.

L'„Emden", il „Sydney" e il „Königsberg"

La costruzione dell'incrociatore fantasma il cui nome passerà alla storia insieme alla memoria delle sue gesta, fu iniziata nel 1908. Esso fu varato nel 1908 e consegnato alla navigazione nel 1909. Era lungo metri 111; per 13.5 di larghezza e 4.8 di immersione, dislocava 3650 tonnellate, aveva due macchine della forza di 15.000 H. P. che gli imprimevano da 24 a 25 miglia di velocità. I suoi carbonili in tempi normali gli permettevano d'immagazzinare 900 tonnellate di carbone. Il suo armamento consisteva in 12 cannoni da 105; 4 da 52; quattro mitragliatrici e due tubi lancia siluri.

La nave da guerra che avuto ragione dell'«Emden» è - come dice il telegramma ufficiale - l'incrociatore protetto australiano «Sydney» di 5490 tonnellate di slocamento, con 26 miglia di velocità e un armamento di 8 cannoni da 152, e quattro da 47, quattro mitragliatrici e di due tubi lancia siluri.

L'isolotto di Cocos, in prossimità del quale avvenne lo scontro, è situato a sud di Sumatra.

L' altro incrociatore germanico, del quale parla il comunicato, il «Königsberg» fu imbottigliato nel fiume Rufigi (Africa orientale), che sbocca nell'Oceano Indiano a sud di Dar-es-Salaam.

Il «Königsberg» è un incrociatore protetto tedesco che si trovava all'inizio della guerra di stazione nell' Africa Orientale. Il 19 settembre l'incrociatore inglese «Pegasus» bombardava la stazione radiotelegrafica di Dar-es- Salaam ed il «Königsberg» l'attaccava mettendolo fuori combattimento.

Il «Königsberg» disloca 3400 tonnellate; varato nel 1905, entrò in squadra nel 1907, è lungo metri 108, per 13.2 di larghezza e 4.8 di pescaggio; è armato da 10 cannoni da 105, 8 da 52, quattro mitragliatrici e due tubi di lancio. Due macchine di 14.000 H. P. gli imprimono 24 miglia di velocità.

Altre due navi colate a picco dalle mine

CRISTIANIA 11 (Corr. Bureau). Il piroscafo «Pluton» è urtato domenica sera, all'altezza di Yarmouth contro una mina ed affondò.

Anche il piroscafo di Goeteborg «Alle Thaurbjornson» urtò domenica sera contro una mina nei paraggi di Yarmouth ed affondò.

In proposito il «Norges Handels-og Sjöfarts-Tidende» scrive: In 24 ore pericolarono davanti a Yarmouth due navi commerciali neutre, e cioè, come si può vedere, su una rotta indicata come sicura dall'ammiraglio britannico. A quanto si può constatare, le due navi percorrevano la rotta, in quanto la cosa era possibile, senza faro a tempo non chiaro. Se erano fuori della rotta sicura, questo dimostra come sia straordinariamente difficile seguire la linea, relativamente stretta, prescritta dall'ammiragliato.

In ogni caso ecco una prova dei pericoli cui è esposta la navigazione, se le navi navigano lungo la costa orientale della Granbretagna ed attraverso il Canale. La conseguenza deve essere necessariamente che alla navigazione neutra sia assegnata una sicura via a nord, attorno alla Scozia, e che non siamo dirette lungo la costa orientale altre navi fuori di quelle che caricano per i porti della costa orientale.

L'«Aftenposten» ed il *«Morgenbladet»* appoggiano senz'altro la domanda del «Norges Handels-og Sjöfarts-Tidende».

Come annuncia un telegramma giunto nello stesso tempo, un altro piroscafo transoceanico norvegese, il «Myrdal», proveniente dall'America, che tentava di passare il Penthlamdfirth, fu costretto dall'ammiragliato a passare attraverso il Canale.

La guerra della Turchia

I turchi all'attacco della seconda linea russa

COSTANTINOPOLI 11 (Corr. Bureau). Un comunicato ufficiale del quartiere generale dice: Al fronte caucasico il nostro esercito attacca la seconda linea delle posizioni russe. A quanto riferiscono parecchi prigionieri e disertori, i russi si trovano in pessime condizioni morali.

Un incrociatore francese e un cacciatorpediniere tirarono alcuni colpi presso Fokia e presso Smirne ma si allontanarono avendo trovato resistenza. Non fu arrecato alcun danno.

I funerali di Arturo Colautti

ROMA 10 (N). I funerali di Arturo Colautti hanno avuto luogo oggi nel pomeriggio. Vi intervennero molti giornalisti e letterati, fra i quali Adolfo de Bosis, Jean Carrère, Bevione, Torre, ecc. Il corteo ha percorso via Ludovisi, via delle Finanze, via XX Settembre, piazza delle Terme, via Marsala. Oltrepassata la chiesa del Sacro Cuore, il corteo si è fermato. Hanno parlato Domenico Oliva, Arturo Vecchini, l'on. Federzoni

Banca d'emissione e prestiti di guerra

VIENNA 11 (Corr. Bureau). La Banca a.-u. pubblica il seguente comunicato: Come fu comunicato già a suo tempo in occasione della comunicazione sull'ultima seduta del consiglio generale della Banca a.-u., il consiglio generale ha deliberato di accordare verso deposito di obbligazioni dei prestiti di guerra, rispettivamente dei loro certificati interinali, prestiti al tasso di sconto locale che sarà in vigore in quel tempo. La sovvenzione segue ad un tasso del 75 p. c. del valore nominale del titolo. Il tasso d'interesse favorito resta in vigore fino ad ulteriori disposizioni, almeno però per un anno dall'ultimo termine di versamento del prestito di guerra.

Inoltre la Banca ha deliberato di computare per sovvenzioni lombardate assunte privatamente per il versamento sul prestito di guerra, soltanto gli interessi valevoli a suo tempo negli affari di sconto della Banca.

CRONACA LOCALE

Il nuovo appello per provvedere ai disoccupati

Il Comitato cittadino di soccorso, formatosi nello scorso settembre per iniziativa della Giunta municipale, ha diramato una nuova circolare alla cittadinanza, invitandola a rinnovare i suoi contributi per le vittime della disoccupazione. Lo stesso Podestà si rivolge ai cittadini con queste parole:

«Faccio di nuovo appello al sentimento di solidarietà de' miei concittadini per averne aiuto efficace a togliere, almeno in parte, le tristissime conseguenze della disoccupazione; per offrire al Comitato cittadino di soccorso pro disoccupati la possibilità di continuare la sua opera.

«Quindicimila persone provviste di vitto durante il mese di ottobre», rileva la relazione del Comitato; ma ammonisce altresì che senza un ulteriore pronto e largo aiuto, a quelle quindicimila persone, cui purtroppo per l'acuirsi della crisi molte altre si aggiungeranno, il pane farà difetto.

«I cittadini, mai indifferenti dinanzi alle sofferenze, risponderanno senza indugio alla richiesta. Chi ha già dato rinnoverà aumentata l'offerta; chi, non credendo all'urgenza del bisogno, ha indugiato, farà ammenda.

«E tutti sieno solleciti in questa gara di fraternità.

«Il Podestà Valerio».

★

La circolare accenna ad una relazione pubblicata sull'opera del Comitato. Codesta relazione è diramata contemporaneamente all'appello. Da essa appare quale vastissima opera di soccorso abbia il Comitato compiuta; e appare anche purtroppo quanto fosse inutile in pratica la discussione che s'accese nei primi giorni della provvida iniziativa: se i denari raccolti dovessero darsi nella forma del soccorso immediato, o se dovessero, almeno in gran parte, riservarsi quale contributo a nuovi lavori pubblici d'onde i disoccupati avrebbero tratto il pane.

I fatti dimostrarono che fino ad oggi, nonostante le diligenti e costanti pratiche personali del sig. Luogotenente e del sig. Podestà, un grande programma di lavori non potè giungere a svolgimento concreto.

La distribuzione di sussidi fu dunque in realtà l'unica via che, data l'urgenza del bisogno, rimanesse aperta al Comitato. Di ciò tutti si convinsero. L'opera di soccorso fu iniziata in questa forma il 1. ottobre, a cura di parecchi cittadini volonterosi, delegati da varie istituzioni e dalla Beneficenza pubblica, sotto la costante direzione del Podestà. E non fu lavoro lieve. Fu, quale doveva essere, una delle più ampie azioni di provvidenza umana che mai fosse dato di compiere nella città nostra: con le cor. 190.424 e cent. 26, che a tutto ottobre i cittadini raccolsero, si allevio la miseria - il nuovo appello lo ha ricordato - di circa quindicimila persone!

Sono infatti circa 15.000 i membri delle sussidiate famiglie di disoccupati, le quali ascesero in tutto a 4492. Di queste circa 1800 vengono sussidiate con merci, le altre col vitto quotidiano, più un tenue importo di denaro.

Fin da principio si fissarono apposite giornate per l'iscrizione, altre per il ritiro dell'aiuto. Per uniformità di criterio era necessario che le istanze venissero tutte esaminate dalla stessa Commissione, e così fu fatto: tutte le domande furono vagliate dal Comitato centrale.

Per la vendita dei commestibili si prestarono la «Cooperativa cittadina di consumo» con le sue numerose filiali ed il Consorzio dei commestibilisti; per i pranzi e le cene furono adibite 17 cucine opportunamente scelte nei vari distretti.

Da principio, fino a tanto che il Comitato è riuscito ad organizzare il servizio delle cucine, s'ebbe un valido ausilio dalla cucina della Pia Casa dei poveri.

Lode speciale meritò la cucina dell'«Operaia», la quale per parecchie sere seppe affrontare un lavoro di gran lunga superiore alla sua ordinaria potenzialità.

Il servizio di cassa per gli assegni di danaro fu curato dalla Direzione di beneficenza, e per gli impiegati, agenti di negozio ed industriali decaduti dalla «Lega degli impiegati civili».

Va rilevato ancora che, non potendo i delegati delle singole sezioni sobbarcarsi da soli a tutto il lavoro di assunzione e di registrazione, per quasi tutte le sedi si dovettero assumere appositi funzionari: il provvedimento causò naturalmente una certa spesa, ma d'altra parte si poterono collocare, sia pure in via interinale ed a condizioni modeste, diciotto impiegati e nove cursori. Dell'opera del Comitato avvantaggiarono anche altri disoccupati, e cioè alcuni cuochi, i quali, accanto ai piccoli esercenti d'osteria, finora hanno corrisposto a soddisfazione del Comitato e dei consumatori.

★

Delle corone 190.424.26 contribuite dai cittadini durante il mese d'ottobre, si erano spese alla fine del mese cor. 121.897.94, e rimanevano dunque nelle mani del Comitato cor. 68.526.32. Non prendendo in considerazione le 6697 corone che il Podestà aveva versato per bisogni di disoccupati già nel mese di settembre, risulterebbe che in ottobre si ebbe una spesa media giornaliera di circa cor. 3720. Ma questa cifra, già elevata, non deve illudere. In realtà, se essa corrispose alle esigenze delle prime settimane del mese, in seguito, con l'aumentare della disoccupazione, si venne ad una spesa quotidiana di circa 5000 corone.

Sono dunque 5000 corone che occorrono ogni giorno. E le 68.526 corone che ancora avanzavano alla fine d'ottobre, seppur rafforzate dai contributi fissi mensili e settimanali che ammontano a 12.000 corone e da qualche singola tessera sottoscritta negli ultimi giorni, si possono considerare ormai agli sgoccioli. Nella seconda metà di novembre non ce ne sarà più. Le 15.000 persone, uomini, donne, bambini, che il Comitato aveva soccorso amorevolmente di pane, si troveranno a fronte della rigida miseria, se i cittadini non provvedono alla continuazione della loro opera di solidarietà fraterna. L'appello lanciato dal Podestà è dunque il grido del bisogno urgente: non c'è tempo da perdere!

Senza dubbio, la somma raccolta il mese scorso dai cittadini fu molto vistosa. In tempi normali, non siamo avvezzi a veder certamente radunati in pochi giorni importi così cospicui per un scopo benefico. Ma non dai tempi normali bisogna prendere la misura, bensì cercare di regolarsi soltanto su le condizioni eccezionali di quei tempi di guerra, che, per tanti anni a noi risparmiati, erano quasi caduti dalla memoria.

Si pensi quale alto indice mettono alla potenzialità finanziaria delle città gli eserciti nemici, quando impongono una requisizone di denaro agli abitanti dei luoghi dove sono penetrati; si pensi ai sacrifici, alle rovine di tante città d'ogni parte d'Europa, per le quali la guerra è passata con la violenza dei combattimenti e con la distruzione cieca imposta dalla dura necessità. Trieste da siffatte sofferenze immediate della guerra fu risparmiata. Essa non ne subisce che le conseguenze indirette: e fra queste, primissima e gravissima, la disoccupazione. Sì, il numero dei nostri disoccupati è purtroppo molto grande. Città commerciale e marittima, tributaria di ogni sua attività e di ogni suo benessere alla vita della navigazione, Trieste ha sentito in tutti i tutti i campi del suo lavoro il contraccolpo della navigazione sospesa e temporaneamente ferita a morte. La disoccupazione edilizia, la disoccupazione nel ceto degli impiegati, non sono che conseguenze di questo grande ristagno del commercio per via di mare. Qui adunque, nel combattere gli effetti della disoccupazione, deve dimostrarsi la potenzialità finanziaria della città, in misura non troppo diversa da quella che in altri paesi si dimostra per effetti più immediati e più rudi degli avvenimenti di guerra.

Una bella opera di soccorso fu compiuta nel mese d'ottobre; conviene che ora essa continui attingendo ad aiuti volontari rinovellati. Il Comitato, come la relazione sua ci assicura, ha messo ogni scrupolo perchè dei mezzi raccolti non fosse fatto alcuno spreco, perchè essi andassero veramente a beneficio dei disoccupati, perchè nessun sussidio fosse dato quando ne cessava il bisogno, perchè nessun speculatore riuscisse a fruirne, perchè il soccorso fraterno dei cittadini andasse solamente a quelli che soffrivano nell'assoluta mancanza di lavoro e di pane. Perfino operai che, costretti alla stentata vita di chi lavora solo metà della settimana, pure ricavavano ancora un po' di sostento per sè e la famiglia, furono eliminati dal provvedimento, affinchè il piano finanziario s'inquadrasse nel più stretto rigore. A tenere in evidenza quelli che avevan trovato nuova occupazione si era adoperata ogni oculatezza, ed ora si pensa di ricorrere anche all'ausilio della Cassa distrettuale. Di più non si poteva fare per mantenersi nella più impeccabile economia, nè di più certamente si è fatto in alcun'altra città: tuttavia, come si è veduto, i bisogni sono grandi, sono imperiosi, e il resoconto finanziario del primo mese ci dà semplicemente la misura finanziaria di ciò che deve esser fatto anche in seguito, finchè durino - e non saranno eterne - le condizioni attuali dell'economia cittadina.

E' il momento di ripetere il sacrificio: quelli che già lo hanno fatto; è il momento di unirsi agli altri, quelli che finora hanno indugiato a farlo. Non abbiamo il minimo dubbio che Trieste non sarà inferiore alla luminosa fama del suo sentimento e che dopo aver aiutato per un mese e mezzo quindicimila cittadini, minacciati dal disagio più atroce, non permetterà che, privi di tutto, essi tendano la mano al canto delle vie per il soldo di pane da tenere in vita i loro figliuoli.

La rassegna

degli obbligati alla leva in massa delle classi 1878-1890

L'i. r. Luogotenenza pubblica la seguente Notificazione, nella quale, di concerto con l'i. e r. Comando militare di Graz, si ordina la rassegna degli obbligati alla leva in massa nati negli anni dal 1878 al 1890 inclusivi, come segue:

Per gli obbligati alla leva in massa dimoranti:

in Trieste e territorio, in Trieste dal 16 novembre sino al 15 dicembre 1914;

nei distretti giudiziari di Buie e Parenzo, in Parenzo dal 17 sino al 20 novembre 1914;

nei distretti giudiziari di Capodistria e Pirano, in Capodistria dal 22 sino al 28 e dal 2 sino al 31 dicembre 1914;

nel distretto giudiziario di Volosca, in Volosca dal 16 sino al 23 novembre 1914;

nel distretto giudiziario di Veglia, in Veglia al 25 novembre 1914;

nel distretto giudiziario di Lussino, in Lussinpiccolo dal 27 sino al 28 novembre 1914;

nel distretto giudiziario di Cherso, in Cherso al 30 novembre 1914;

nel distretto giudiziario di Pola, in Pola dal 2 sino al 12 dicembre 1914;

nel comune locale di Rovigno, in Rovigno ai 14 e 15 dicembre 1914;

nel distretto giudiziario di Albona, in Albona dal 17 al 19 dicembre 1914;

nei distretti giudiziari di Cervignano e Monfalcone, in Monfalcone dal 21 sino al 23, e dal 27 sino al 31 dicembre 1914;

nel distretto giudiziario di Montona, in Montona dal 16 sino al 20 novembre 1914;

nella città di Gorizia e nei distretti giudiziari di Gorizia, Canale e Aidussina, in Gorizia dal 22 novembre sino al 6 dicembre 1914;

nei distretti giudiziari di Tolmino, Plezzo, Caporetto e Circhina, in Tolmino dall'8 sino al 18 dicembre 1914;

nei distretti giudiziari di Cormons e Gradisca, in Gradisca dal 20 sino ai 23 ed ai 27 e 28 dicembre 1914;

nei distretti giudiziari di Comen e Sesana, in Sesana dal 16 sino al 21 novembre 1914;

nel distretto giudiziario di Castelnuovo, in Castelnuovo dal 10 sino al 15 dicembre 1914;

nel distretto giudiziario di Pinguente, in Pinguente dal 17 sino al 20 dicembre 1914;

nel distretto giudiziario di Pisino, in Pisino ai 22 e 23 e dal 27 sino al 30 dicembre 1914.

Per la Croce Rossa. A favore dell'Associazione prov. della Croce Rossa ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora ved. de Moraitini, dal comm. Oscar Gentilomo e consorte cor. 30.

Per onorare la memoria del capitano Lorenzo Soich, dai signori Ugo e Mary Stölker cor. 10.

Per onorare la memoria della madre del cap. Domenico Bassich, dai signori: cav. Diodato Tripcovich cor. 30, Paolo Tripcovich cor. 30, cap. A. E. Radonicich cor. 20, cap. Marco Cebalo cor. 20.

Da Benporat-Malusà (per vendita di cartoline nel Hangar 41), cor. 7.20.

— All' Assoc. prov. della Croce Rossa pervennero: Municipio di Portole cor. 7 e doni da: signora Albertini, un'anonima, Fanny Brunner, Antonietta Brunner, Sofia e Pitty D'Heur, baronessa Emma Vivante de Villabella e dalla signora Lautman.

* L'elargizione di cor. 31.60 pubblicata il 6 novembre a. c. non era del Municipio di Montona, bensì del Municipio di Cittanova.

Per i soldati al campo. Il Comitato delle signore «pro soldati al campo» ci trasmette le seguenti liste (I-X) di elargizioni pervenutegli a favore dei soldati al campo:

Contessa Adelina Alberti cor. 100, baronessa Ida Albori 50, contessa Maria Attems 50, Carlotta de Celebrini 20, Penelope di Demetrio 100, Slaviana di Demetrio 100, Frida Engelmann 100, Ella Frankfurter 100, Berta Hoffmann-Stettner 25, Federica Huber 20, baronessa Bianca Kober 50, Rosalia Lichtensteiger 50, signora cons. aul. Ermanno Matheusche 20, Sina Mazelle 20, signora dott. Merlin 20, signora direttore Naumann 20, baronessa Orsola Parisi 1000, Carolina Rabl 200, Olivia de Reya 50, Emmy Schadelook 50, contessa Onorina Sordina 100, Famiglia colonnello Alfredo de Stiotta 15, Mary Fischer 50, baronessa Emma Vivante-Villabella 200, Edmea Wicek 20, Maria Zahorska 20, Alice de Zimmermann 20, M. Kranz 50; raccolte dalla signora Emma de Krekich-Strassoldo 80, N. N. 30, P. de Alimonda 200, Emilia Arnstein 300, Demetrio P. Carciotti 200, signora Emilio Finger in Lipizza 20, Società forestale per la Carniola ed il Litorale 100, Elena Glanzmann 100, Maria de Hütterott 100, Alice Karminska 50, Enrica Mosettig-Schadelook 30, Ida de Manussi-Montesole 50, Zerlina Neumann 20, barone e baronessa Francesco Parisi 1000, baronessa Argentina Ralli 200, Curatorio della fondazione baronessa Rittmeyer mediante il signor Carlo Escher 400, Laura Welponer 50, N. N. 50, Elpida Robrik de Boldva 25, Elena Bolonachi 25, M. V. Bussanich e consorte 50, Berta Cavallar-Konow 100, Adele de Colombichio 50, contessa Dandini 20, baronessa Dimitri Economo 200, signora de Fabrizi 30, T. Frühauf 20, Geltrude Hausbrandt 20, Ugo de Henriquez 50, Ella Kraus 25, Olga Krauseneck 100, Valentina Krauseneck 100, dott. Lauprecht 20, Romano de Maiti 2.06, baronessa Nina Morpurgo 100, Ernesto Nauen 50, parroco Schalaudek e consorte 30, Pasquale Aidynian e consorte 50, signor Canevari 10, Cristiano Dejak 50, Gina Dejak-Cijak 50, M. de Galatti 100, barone Hahn, imp. vice-console germanico 100, signor e signora Kubin 50, Alessandra de Manussi 200, Carlo Maurice 25, raccolte dalla signora Sina Mazelle 60, Alfonsa de Purschka 40, baronessa Caterina Ralli 200, contessa I. B. Sordina 100, Clary Steiner 30, V. P. 30, N. N. 10, signora cons. aul. Matheusche 100, raccolte dalla signora cons. aul. Matheusche: sign.ne e signora Matheusche 100, Maria Zekoll 100, Giuseppe Zekoll 25, ing. Emilio Zekoll 25, Carlo Zekoll 25, Anna Polzer 50, signorina Chaudoux 10, Anna Kevesich 10; signora Nicolas E. Sevastopulo 200; raccolte dalla baronessa Kober: Lackenbache 30, Mela Aidynian 50, Alice Piber 40, Olga de Fischer 10, signorina Zaccharia 5, N. N. 40, signora Giuseppe A. Goldschmid 100, Amalia Vogl 30; raccolte dalla signora Penelope di Demetrio 200, Ant. Moraitini 25, Clara Pfau 28, signorina Luigia Zajouz 10, baronessa Jean A. Economo 400; raccolte dalla signora Maria Zahorska: Giuseppe Liebstein 10, Giuseppe Brok 10, Frida Noemi 10, Edoardo Taussig 5, Bernardo Klugmann 5, A. P. 5, Ernesto Kohn 3, Giuseppe Kügler 2, contessa Tilda Attems 100, Sofia Bachrach 20, cons. aul. Adolfo Frigyessi e consorte 50, dott. Arnoldo de Frigyessi 100, Maria Furlani 5, Leopoldina Nimmerrichter 20, signora Schäfer-Tillian 10; raccolte dalla signora Carolina Rabl: dott. Xydias 50, un fedele austriaco 40, Giovanni Eckart 10, F. Rollinger 10, Pietro A. Conte 10, «Viribus-Unitis» 60, Antonia Antoncic 5, Elisa Sabotic 5, N. N. 5, V. C. 2, N. N. 5, signorina Gabriela 4; Società degli impiegati tedeschi dello Stato nel Litorale 100, Emilia-Ella 150; raccolte dalla signora Carolina Rabl 120, Pietro Chiozza 100; raccolte nel giorno dell'esposizione per sigarette, 1002.03; baronessa Orsola Parisi (per sigarette), 1000, Costa (per sigarette) 100, Frida Engelmann (per doni di Natale) 500, Demetrio Carciotti (per doni di Natale) 300, bar. Jean A. Economo 1000; Giovanni Lorenzetti 30, signorina L. Simon 10, signorine e signora Malusa 10, Carolina Rabl 30, C. Carciotti 50, M. Maraital 50, G. Kuchar 50, signora Stabile 20, Guido cav. de Couarde 50, baronessa Ritter 50, raccolte dalla signora Bianca Kober: dott. F. Schaffler 5, Olga Bunzel 30, Nunia Aidynian 50, signorina Emilia de Jablonski 10, Jenny de Toma 5, baronessa Silvatici 15, N. N. 20, Bice, Adelina e Ugo Freno 10, Giovanni e Anna Freno 10, Mariana Fabiani 50, barone Ernesto Weissenbach e baronessa Olga Weissenbach 50, colonnello Alfredo de Stiotta (dopo l'arrivo sul campo di battaglia) 50, E. Schwartzkopf 40, Luisa Reddersen 10, ditta E. Fiegele 20; raccolte dalla signora Carolina Rabl: N. N. 168, «Per i nostri cari soldati» 33.68, O. Perotti 10, F. Sellingher 5, N. N. 5, Giacomo Tiana 1, N. N. 22.90, dott. Tamaro 24, signorina Caterina Plassack 40, signora Carlo Hoffmann 50, Enrico e Kik 20, Adolfo e Paola Blaskopf 10, cons. aul. Alberto Frankfurter 250 (per doni di Natale), figli Varty, Sidy e Edy Aidynian 20, Giuseppe Rupnik 20, baronessa Carolina Strobach 50, ricavato della rappresentazione al Cine di Roiano 58; raccolte dalla signora I. de Cega-Casa: (per doni di Natale) Giovanni Aidynian 20, R. Köser 20, Nunia ved. Aidynian 10, contessa de Ferra 10, signore: Mandelberg 6, Albrecht 5, dott. Springer 5, Kalcic 2, Rilling 2, Haas 2, Calderaris E. 2, Franz W. 1, I. de Cega 4; signori: Kleinschuster 3, Schwarz 3, L. Casa 2, N. N. 2, Ivo Budi 1; raccolte dalla signora E. Placca-Casa (per doni di Natale) Pascal Aidynian 20, Arturo Müller 20, Suringar 10, dott. A. Schellander jun. 10, Kaufried 10, Schneider 5, Puchreiner 4, Richter 3, Jakobovics 2, Metzer 2, Ilg 2, Zuculin 2; signore: P. Ganzoni 5, L. Zaccharia 1, E. Placca 4. Assieme cor. 15.781.27.

Per vedove ed orfani di triestini caduti in guerra ci pervennero:

Raccolte festeggiando l'onomastico del caporal maggiore Oreste Bozeglav, del distaccamento della Landsturm di Grignano: signore Bogatez Maria cor. 1, Stradiot Olga cor. 1, Micheluzzi Giovanna cor. 1, Pachor Francesca cor. 1, e dai militi Bozeglav Oreste cor. 1, Micheluzzi Antonio cor. 1, Stradiot Antonio cor. 1, Muiesan Domenico cor. 1, Pachor Michele cor. 1, Appolonio Michele cor. 1, Borstelj Carlo cor. 1, Bozic Giuseppe cor. 1.

Per il fondo pro disoccupati ci pervennero:

Dall' ing. Pietro Crepaz, nella ricorrenza d'un triste anniversario, cor. 20.

Dal sig. Angelo Cescutti, dopo aver visitato la cucina pro disoccupati in via S. Giacomo in Monte, cor. 10.

— XLII lista degli importi pervenuti alla Presidenza municipale per tessere e contributi diversi a favore dei disoccupati: bar. Rosario Currò cor. 400, impiegati ed inservienti del movimento postelegrafico (II contributo mensile) 240, funzionari comunali (saldo contributo pro ottobre) 405.75, funzionari comunali (contributo pro novembre) 2813.34, impiegati dei Magazzini generali (contributo mensile) 245.75, A. M. Ragusin (per onorare la memoria del comm. Giuseppe Burgstaller de Bidischini) 5, allieve della civica scuola popolare di Roiano (sezione italiana) 16.86, più diversi oggetti d'oro e d'argento.

Per i disoccupati del rione di Barriera vecchia e Chiadino. La distribuzione dei sussidi ai disoccupati inscritti al Comitato di Barriera vecchia e Chiadino segue dalle ore 9 ant. alle 12 mer. e dalle 3 alle 5 pom.

Soldati feriti e malati a Trieste. Furono accolti ieri all' Ospedale civico: Perosa Lodovico, del R. 97, ferito gravemente, da Paugnano; Lipp Matteo, da Graz; Battistella Angelo, da Ronchi; Miheucich Giovanni, da Trieste; Maraucim Giuseppe, da Maresego; Varin Rodolfo, da Parenzo, tutti affetti da malattia interna.

Uscirono dall' Ospedale Civico: Giursi Domenico (1877), Pene Giacomo (1880), Sofran Giovanni (1887), Schmiedt Riccardo (1886), Stoll Francesco (1888), Klug Giovanni (1891).

★ Furono accolti all' Ospedale dell'Austro-Americana: Kocevar Alberto, malato, da Trieste; Pahor Giuseppe, malato, da Voiscica (Cesiano); Cerneca Giuseppe, ferito legg. da Sorischina (Montona); Kenich Rodolfo, malato, da Trieste; Humar Francesco, malato, da Bainsizza (Gorizia); Lisjak Luigi, ferito legg. da Branica (Cesiano), tutti del R. 97; Paolettig Giovanni, malato, da Monfalcone; Colomban Antonio, caposquadra, malato, da Isola, della leva in massa; de Thianich Eliodoro, malato, da Spalato, del R. 27 mil. terr.; Sirk Celestino, in contumacia, da Trieste, del R. 37; Delkin Luigi, uff. sup. della Posta da campo, contumacia, da Trieste; Bevilacqua Silvio, batt. cacc., contumacia, da Verteneglio; Hradier Luigi, R. 8, ferito legg., da Globootsche (Moravia).

Uscirono dall' Ospedale dell' Austro-Americana: Visintin Giovanni, batt. cacciatori N. 20, da Pieris; Mrak Vincenzo, leva in massa, da Trieste; Bencich Antonio, R. 97, da Bencich (Pisino); Fioretti Pietro, R. 97, da Valle; Perosa Ludovico, R. 97, da Paugnano, Miniussi Ernesto, batt. pionieri N. 3, da Monfalcone; Holzinger Carlo, autom., da Zagabria; Makoz Luigi, mil. terr. N. 27, da Trieste; Marussig Romano, R. 97, da Trieste; Zuttian Giovanni, mil. terr. N. 27, da Crauglio; Cernivanni Marcello, div. obici N. 22, da Trieste; Mrau Giacomo, R. 97, da Umago; Reck Rodolfo, artigl. da fortezza R. 5, da Tetschen; Sigmund Ferruccio, regg. dragoni N. 12, da Trieste; Codrich Giuseppe, batt. cacc. N. 20, da S. Croce; Kurnik Matteo, leva in massa, da S. Gorica (Marburgo).

Nelle ultime liste dei feriti e malati figurano i nomi dei seguenti concittadini e comprovinciali che si trovavano nei varii ospedali sotto citati, al momento della compilazione delle stesse:

All'Ospedale di guarnigione N. 5 a Bruna: Laginja Giuseppe, 47.o fant., 2.a comp., ferito.

Al Vereins Res. Spital N. 1 a Bruna: Morosin Martino, R. 7, da Concenaro (Canfanaro?) ferito d'arma da fuoco al petto. - Predonzan Antonio, R. 97.o, malato.

All'Ospedale di riserva N. 5 a Bruna: Krall Enrico, R. 97, Trebith (1886), malato. - Rous Carlo, R. 97, ferito alla coscia superiore sinistra. - Volcina Francesco, R. 97, (1882), malato.

All'Ospedale di riserva ad Ala d'Innsbruck: Cassar Antonio, R. 27, da Aquileia (1889), ferito alla mano destra. - Gerin Luigi, R. 27, da Romans (1889), ferito all'avambraccio destro. - Grassi Guido, R. 27, da Aquileia (1889) malato. - Kasalak Marco, R. 97, da Visinada (1884), ferito al braccio destro. Lukmann Giovanni, R. 97, da Savodnye (?) Savogna? (1887), ferito all'indice destro. - Maurencig Pietro, R. 27, da Dolegna (1888), ferito all'indice destro. - Mlekus Giovanni, R. 97, da Plezzo (1885). ferito all'indice sinistro. - Trevisan Valentino, R. 27, da Monfalcone (1882), ferito ad una spalla. - Trinajstich Giovanni, R. 7, da Castua (1890), ferito alla mano destra e al naso.

All'Ospedale di riserva N. 1 a Zuaim: Blasina Giacomo, R. 87 (1885), ferito al capo. - Garvas Giovanni, R. 17, Trieste, (1884), malato. - Gradisar Antonio, R. 17 (1882), ammalato. - Kofler Francesco, R. 7, Klagenfurt (1889) malato. - Lesnih Ignazio, R. 87, Legno (1886), malato. - Papo Cesare, R. 27, Buie (1890) malato.

All'Ospedale di guarnigione N. 8 a Lubiana: Ianez Francesco, 37.o fant., territ., ferito.

Alla casa di convalescenza a Lubiana: Cerlan Giovanni, R. 87, Dignano (1892), ferito al pollice destro. - Godina Giovanni, R. 87, Valle (1891), ferito alla natica. - Iakoucic Rodolfo, R. 97, Medana (1887), malato.

All'Ospedale di guarnigione N. 8 a Lubiana: Apollonio Giovanni, R. 47, ferito al petto. - Kocian Francesco, R. 17, ferito alla mano sinistra. - Kriznich Giuseppe, R. 97, ferita d'arma da fuoco ai diti della mano sinistra. - Licen Stefano, R. 97, ferito. - Sgubin Antonio, R. 97, ferito all'avambraccio sinistro. - Sikovich Matteo, R. 97, ferito al dito. - Wesnauer Giovanni, R. 47, ferito al capo.

All'Ospedale di riserva a Linz-Urfahr: Sincovich Servolo, R. 97, Buie (1883), ferito alla coscia inferiore sinistra.

All'Ospedale di riserva a Reichenberg: Meton Domenico, R. 97, malato. - Steiner Giovanni, R. milizia terr. 15, ferito al polpaccio.

All'Ospedale di riserva a Salisburgo: Paulin Leopoldo, R. 97, Gorizia (1889), ferito alla mano sinistra.

All'Ospedale di guarnigione N. 7, a Graz: Oppitz Ugo, primotenente, R. 97, malato.

All'Ospedale di riserva N. 2 a Praga: Zonta Giuseppe, 17 fant., da Idria (1888), ferito al ventre. - All'Ospedale di guarnigione N. 11 a Praga: Castelli Egidio, caporale tit., 28 fant., da Trieste (1889), malato.

All'Ospedale generale a Schwaz: Iurettig Riccardo, batt. N. 1 art. da fortezza a Bressanone, da Trieste (1886), malato.

Al Vereinsreservespital a Krumau: Schrey Leo, sergente 4.o fant. bosniaci, da Trieste (1887), dissenteria.

All'Ospedale di fortezza N. 2 a Megline: Bralich Antonio di Matteo, 37.o fant., leva in massa, malato. - Cemovich Giuseppe Giovanni, leva in massa 37.o fant., compagnia di complet., sospetto di dissenteria.

All'Ospedale di marina a Pola: Baticich Giacomo, cannoniere, 4.o art. da fort., da Pisino (1892), dissenteria. - Patrica Andrea, cannoniere 4.o regg. artigl. da fortezza, da Idersco (1891), dissenteria. - Rustica Federico, marinaio di I classe dell'«Alpha», 3.a comp., da Trieste (1887) malato. - Schiemer Marcello, marinaio di IV.a classe, da Trieste (1893), tifo. - Zacchigna Carlo, operaio, da S. Lorenzo (1895), tifo.

All'Ospedale di guarnigione N. 12 a Josefstadt: Rubini Vittorio, tenente di riserva, R. 87, da Trieste (1885), malato.

All'Ospedale di riserva a Szaszebes: Chebal Giusto, R. 7, da Pirano (1887), malato. - Segulin Mario, R. 97, da Trieste (1891), ferito all'anulare sinistro.

All'Ospedale di riserva a Nagy-Vàrad: Batich Leopoldo, R. 27, da Gorizia (1884), ferito al braccio sinistro.

All'Ospedale di Budapest: Cergol Mario, R. 97, sezione mitragliatrici 1, da Trieste, ferito al piede destro. Gerzevich Giovanni, R. 97, contuso.

All'Ospedale militare di Miskolcz: Bertok Lorenzo, N. 97, ferito d'arma da fuoco. - Pavsich Giovanni, R. 97, da Iania (1881) ferito d'arma da fuoco. - Ribarich Giovanni, R. 97, da Materia (1882), ferito d'arma da fuoco. - Stramzad Luigi, appuntato, R. 97, da Sturjo (1886) ferito d'arma da fuoco. Wersica Aredento (?) R. 97, da Umago (1883), ferito.

All'Ospedale di guarnigione N. 13 a Teresiopoli: Vrany Teofilo, tenente, regg. 97, malato.

All'Ospedale di riserva a Fiume: Mauricic Giovanni, R. 97, ferito al piede sinistro.

All'Ospedale Maria Valeria a Balassagyarmat: Banetti (Bonetti o Banelli?) Paolo volontario d'un anno, caporale del 97.o fant., da Trieste (1889), ferito al piede sinistro. - Barbich Giovanni, 7.o fant., dall'Istria (1887), ferito al piede destro. - Iverovics Giacomo, caporale 37.o fant., da Pola (1882), ferito alla coscia destra. - Porok Giovanni, 97.o fant., da Clanez (1880), ferito ai piedi.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Contributo mensile di alcuni impiegati del Credit, cor. 32.80.

36.a raccolta del gruppo dei muggesani indolenti alla sveglia del mercoledì mattina sul vaporino delle 7 per Trieste, cor. 3.36.

Festeggiando l'onomastico de siora Carolina, cor. 4.

Nozze d'oro. A Milano in questi giorni la distinta famiglia Fontanella di Trieste si raccolse a celebrare un avvenimento raro e lietissimo: il compimento di mezzo secolo di matrimonio dei coniugi Emilio Fontanella e Ida nata Finzi. La festività riuscì solenne e simpatica; e una numerosa schiera di figli e nipoti amorosamente associava la propria gioia alla serena commozione dei coniugi festeggiati; ai quali un copiosissimo affluire di doni, di congratulazioni, di lettere, di telegrammi - in gran parte di congiunti e di amici da Trieste - manifestava in tutti i modi la viva partecipazione e l'interessamento con cui la festevole ricorrenza veniva accompagnata.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dall' ing. Pietro Crepaz, nella ricorrenza d' un triste anniversario, cor. 20, a favore del fondo studenti poveri del Ginnasio comunale.

Per onorare la memoria della signora Anna Picasso-Angeli, da Irene ed Ada cor. 15, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del capitano Lorenzo Soich, dai signori Teresa e Carlo Camis cor. 15, a favore della refezione scolastica israelitica.

— Per opere di providenza o beneficenza comunale, pervennero al Podestà, dai signori direttore dott. Ascoli, primario dott. Nicolich e prosettore dott. Ferrari, quale terzo contributo mensile, cor. 394.66.

— Alla Guardia medica pervennero, per corrispondere all' appello: Carlotta Luzzatti cor. 30, Melania ved. Palaziol 20, Carlo Glessich 10, Othmar Diermayt 8, Elena Mosettig 5, Emilia Pino 5, Giovanni Hilmbauer 5, Giuseppina ved. Zavagna 3; inoltre dalla famiglia Simonis di Turriaco, per onorare la memoria della zia Maria de Castro, 10.

— Alla Società degli Amici dell'Infanzia pervennero dal signor Pietro Dodmasei e consorte cor. 10.

Il cuore dei lettori. A favore della famiglia Dodich ci pervennero: da L. P. cor. 3; da Bruno, Gino e Alice le cor. 3 ch'erano destinate per la famiglia Reschmann.

La replica de «La donna e l'amore». Per la replica dell'interessante conferenza di Attilio Schiavoni sulla donna e l'amore «Angelo o dèmone», che seguirà domani sera nella sala Fenice, in contraddittorio a quelle tenute da Flavia Steno, si prevede una seconda folla.

L'impresa ci prega anzi di avvertire il pubblico che i posti numerati ancora disponibili sono in numero limitato. Ricordiamo quindi che i biglietti d'ingresso e posti sono in vendita nella libreria Vram in Corso.

Commemorazione di defunti. La Direzione Generale di pubblica beneficenza ci prega di portare a conoscenza che domani 12 corr., alle ore 10 ant., sarà tenuto nella cappella della Pia Casa un solenne ufficio divino in onore dei defunti benefattori dell' Istituto.

Una mostra delle acqueforti di Max Klinger alla Permanente. Sabato si riaprirà la Permanente con un' esposizione di grande importanza artistica, per la quale la Direzione del Circolo Artistico ha voluto che fosse in parte messo a nuovo tutto l'arredo della sala. Si tratta dell' esposizione delle stampe più belle di Max Klinger, l' illustre acquafortista, pittore e scultore germanico. Esse appartengono alla collezione Hummel, della quale si è molto parlato nei giorni della morte del nobile mecenate: collezione che è uno dei tesori artistici della città nostra e che la sorella del defunto architetto Alessandro Hummel ha messo ora, con atto gentile, a disposizione del Circolo Artistico perchè sia fatta conoscere al pubblico cittadino.

Posto in concorso. E' aperto il concorso al posto di commesso postale a Promontore (distretto di Pola). A questo posto è assegnato un compenso di base di servizio di cor. 504. Il termine di concorso scade con la prossima settimana.

Federazione dei consorzi industriali. La F. C. I. è convocata ad un congresso federale che si terrà venerdì 20 corr. alle 8.30 pom. nella sala delle sedute dell'edificio di Borsa. All'ordine del giorno stanno: 1. Lettura del P. V. antecedente. 2. Relazione virtuale. 3. Istituzione di un provveditorio economico di comuni acquisti e di produzione: a) dal seno e coi mezzi della Federazione giusta il par. 12 cap. 5 dello Statuto, qualora alla pertrattazione sarà constatata la presenza di almeno 2/3 delegati dei Consorzi federati e sempre chè il conchiuso ottenga almeno tre quarti dei voti dei presenti, oppur in caso diverso b) col promuovere la formazione di apposita Cooperativa giusta la legge 9 aprile 1873. 4. Proposta circa l'approvazione del regolamento industriale con riguardo agl'interessi consorziali. 5. Approvazione del preventivo di amministrazione federale per l'anno 1915. 6. Elezioni di completamento della Giunta della Federazione. 7. Eventuali proposte.

Consorzio dei pistori. Per alcune importanti comunicazioni riguardanti il prezzo del pane, il Consorzio dei pistori convoca tutti i consortisti (e le mogli di quelli richiamati) ad una adunanza consorziale che si terrà domani, venerdì, alle 4 pom. precise nella sala della trattoria «Ai due Leoni» (via dell'Arcata o via della Scorzeria 5).

Congressi e convegni sociali. Lo Sport Club «Audace» terrà oggi, dalle 8 alle 12 pom., un festino di danza nella sala «Olimpia», in via dell' Istituto 15.

L'uomo ironico e la dolorante alla Guardia medica. Ieri poco prima di mezzogiorno al sanitario della Guardia medica si presentava una donna tutta congestionata in viso e piangente, la quale chiese di essere visitata e che le venisse rilasciato un attestato medico.

— Che cosa si sente? - le chiese il medico.

— Ghe dirò mi, sior dotor - disse allora un uomo sulla trentina, che aveva seguito la donna. - Mi son l'unico che ghe posso fornir tute le informazioni che xe necesarie.

— Ti tasi, bruto porzel - esclamò la donna.

— No, ghe devo spiegar al dotor de cossa che se trata. Questa, sior dotor - e indicò la donna - la xe la mia signora baba. Stamatina me son alzà de malumor e co mi son de malumor xe meio lassarme in pase... La signora baba, invece, la ga provà de stuzigarme, gavarò litigà e naturalmente, go finido col darghe un per de stracaganasse... Adesso ch'el conta la storia, el la visiti e po' el ghe fazi magari un quintal de atestati parchè la possi andar a denunziarme al'autorità, signora.... voi denunziarme ...

E il medico dopo aver visitata e ulteriormente interrogata la donna scrisse: «Nulla di oggettivo; si lagna di dolori al capo, stordimento all'orecchio sinistro e dolorabilità alla guancia destra».

— Eco fato l'afar - disse allora il bel tomo - adesso te resta libero el campo per ricorer a la lege... Ah, sta volta i me fa pica...

Ma la donna, che è la trentaseienne Maria Fiak, direttrice di una casa di via del Fortino, disarmata, sorridente, passò il braccio sotto quello del suo uomo e si allontanò, felice di non aver... la di «oggettivo»...

Ragazzina caduta da una scala. Ieri mattina alle 9.30 dalla trattoria Nicheletti a Montebello veniva telefonato alla Guardia medica perchè un sanitario si recasse nella casa al N. 580 di detta località dove una ragazzetta, cadendo da una scala, aveva riportato delle gravi ferite. Il medico accorse tosto sul luogo e prestò le proprie cure alla scolara Giorgina ..gano, di 8 anni, la quale aveva un ematoma alla fronte, escoriazioni al dorso del naso ed escoriazioni e contusioni ad ambe le ginocchia.

Gli incerti di chi lavora. Il carpentiere Antonio Magrini, di 38 anni, abitante in via Petronio N. 7, ieri mattina scalpellando un pezzo di ferro riportò una ferita di taglio al sopracciglio sinistro. Recatosi dottagli da una scheggia. Recatosi alla Guardia medica ebbe le cure opportune.

★ Alla stessa istituzione ricorse il lavoratore Rodolfo Widmer, di 34 anni, abitante in Guardiella N. 1208, il quale lavorando, aveva riportato una ferita lacera al mignolo sinistro.

Un pezzo di calcinaccio sulla fronte. Ieri alle 5 pom., pochi minuti prima che terminasse di lavorare, il bracciante Angelo Giani, di 52 anni, abitante in via Giosuè Carducci N. 40 e occupato nella demolizione delle case dell'isola Chiozza, fu colpito alla fronte da un pezzo di calcinaccio caduto dall'alto e riportò una ferita lacero-contusa. Ebbe le cure del caso alla Guardia medica.

La caduta di un vetro infranto. Il bracciante Matteo Bardoz, di 43 anni, da ..., vore, venne accompagnato iersera al nostro Ospedale perchè, causa la caduta di un vetro, aveva riportato alla mano destra una grave ferita con recisione di alcuni tendini. Venne accolto nel quarto riparto.

Una bottiglia che si spezza. Ieri verso il mezzogiorno la quattordicenne Aurelia Woiva, abitante in via dello Scoglio N. 3, si recò alla Guardia medica per una ferita di taglio alla mano sinistra con lesione della muscolatura, ferita che aveva riportata coi cocci di una bottiglia che le si era spezzata fra le mani mentre stava risciacquandola.

Giù da una sedia. Alle 2 pom. di ieri un sanitario della Guardia medica fu chiamato nella casa al N. 2 di via S. Maurizio per una donna che si era accidentalmente ferita ad una gamba. Si trattava della casalina Carla Zamattio, di 46 anni, la quale, sdrucciolando da una sedia sulla quale era salita per pulire una lampada, aveva riportato una ferita lacera alla parte interna della coscia destra. Il medico le prestò le cure del caso.

Corrispondenza aperta. *Nora.* 1) Quel... non è più in arte e si è ritirato a vita privata. 2) L'ultima forte epidemia colerica a Trieste fu nel 1886. — *Pagus Carnicus.* Certamente Polifemo Acca è pseudonimo del nostro Ugo Padovan. — *Grazie.* Dal numero degli arrivati. — *Vienna.* Vizio cardiaco. — *Due contendenti.* Duna è un avvallamento del terreno. — *Teresina.* Nessuno potrebbe risponderle, anche se lo sapesse. — *Regnicolo Gorizia.* — *François I.* 1) Va bene detto così. 2) A termini dalle scadenze. — *Pios.* 1) No. 2) Dilazione legale, ossia sei settimane prima della fine del trimestre solare. 3) No. — *Pinuccio bella.* Bella, non mettiamo in dubbio, ma... Ma che proprio non abbia niente di meglio a fare che perdere il tempo e farlo perdere agli altri con simili futilità? — *Con... Scalpellini.* Nessun obbligo. — *Inesperta.* ... consigli delicati. Il meglio sarebbe non rivolgersi in alcun modo. — *Ignorante.* Di che cosa intende parlare? — *Maitresse.* 1) Adesso ... 2) Certo, occorre una cauzione. — *M.* Il ... si lava con una soluzione di sale di a... — *Vostro obbligatissimo.* Basta presentare allo sportello i documenti d'identità. — *Gimino.* 1) E' un esame generale di cultura. 2) Le indicazioni vengono date alla leva. — *Tortolo.* 1) E' assai difficile, dati i tempi, anche in tempi normali il nome solo ... sufficente. 2) Provi a indirizzare un'offerta. — *Fiamma viva.* 1) La paga solita. 2) E come vuole che facciamo a saperlo? ... se non arrivano a destino, vengono ... 4) No. 5) Facile, si e no. Dipende da ... di circostanze. — *Due contrastoni.* ... veicoli, è lampante; ma i pedoni, se hanno la propria pelle, cercano necessariamente di fare lo stesso. Se no, imagini quante ... — *C. S.* Perchè non ritorna a casa ... Croce Rossa. Occorre il permesso della ... — *Due mori.* Nessuno ha fatto ... simile. — *Ersilio.* All'Ufficio informazioni sui prigionieri di guerra, Vienna, Jasomirgottstrasse 6. — *Ines Gorizia.* 1) A 19 ... 2) Avendo compiuto le prime quattro ... o i quattro corsi di altri istituti e... — *Caccia piccola.* Alle due domande ... — *Artista.* 1) Soltanto col mezzo della ... 2) Senza passaporto no. 3) No. — *Re...* 1) Le scuole cittadine. 2) L'attestato di ... di una scuola media. — *Lucka.* 1) Le ... a pace conclusa. 2) A un'agenzia ... Gli itinerari, adesso, non sono fissi, ... secondo i bisogni. — *Caselli.* Aver ... cuoio capelluto, lavando spesso con qualche leggero disinfettante.

Lotto. Estrazioni dell'11 corr.

Brunn	49	35	30	64	45
Innsbruck	41	79	9	1	8
Graz	57	37	63	62	55

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 11.9, ore 2 pom. 18.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 765.7.

Ogni giorno una. Un pittore invita nel suo studio un amico.
— Per far questi quadri, ho patito la fame.
— Si vede: la fame è capace di tutto!...

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Il «Barbiere di Siviglia» fu dato iersera per la quarta volta a teatro gremito, e sempre con ottimo, crescente successo. Tutti gli interpreti si ebbero vivi applausi a scena aperta, e alla fine d'ogni atto dovettero presentarsi più volte alla ribalta insieme col maestro Messina.

Questa sera seconda della «Favorita».

Fenice. Peppino De Vita vide ieri rinnovarsi l'entusiastico successo delle sere precedenti. Le tre melodiosissime canzoni «Semplicità», «Vicoli solitari», «A Mariarosa» piacquero moltissimo e furono calorosamente applaudite. L'arte del fine ed elegante melodista si impone in ogni sua creazione; e la sua voce che sa dare molteplici accenti di commozione trascina e trasporta. La Partenopea recitò ieri la farsa: «20 convulsioni in 30 minuti» che fece sbellicare dalle risa, in grazia anche alla comicità dell'attore De Crescenzo, un esilarante Felice Sciosciammocca. La film «Il cammino della vita» piacque straordinariamente per la magnifica interpretazione datale dalla bella Henny Porten.

Oggi ultima di «Il cammino della vita»; la Partenopea reciterà la farsa «I protettori a Napoli»; De Vita canterà un nuovo repertorio.

Eden. Un follone enorme di pubblico assisteva ieri a questo teatro per riudire il coro del nostro Teatro Comunale «Verdi», il che dimostra che, riscritturandolo, il signor Windspach ebbe buon naso. I bravissimi cantori, molto disciplinati, eseguirono il coro ed il sestetto della «Lucia», facendosi applaudire col massimo calore. Debuttò pure iersera un illusionista da salotto, il quale eseguisce con molta abilità giuochi bellissimi di effetto; egli è coadiuvato da un illusionista comico, il quale fa sbellicare dalle risa. Anche essi conseguirono un bellissimo successo. La cinematografia in tre atti: «Il visitatore notturno», del de Morlhan, commosse ed interessò moltissimo. Oggi replica del magnifico programma.

Minimo. Anche alle repliche di ieri, la commedia del nostro concittadino L. Curiel «La cacia al mario» conseguì un brillantissimo successo: tutti indistintamente gli esecutori recitarono in modo degno d'encomio e si fecero applaudire insistentemente. Oggi «La casa nova» di Carlo Goldoni.

Alfieri. Ieri sera tutti gli artisti furono per la loro serata d'addio festeggiatissimi. Oggi il programma è completamente nuovo. Si proietterà l'emozionantissimo dramma «Nel regno dei leoni», pellicola eseguita nelle praterie americane. Il programma di varietà sarà sostenuto da Velia Valdor, elegante generica italiana, da Luciano Partelli, comico macchiettista e dalla nota ballerina internazionale «La Ninon». In chiusa una brillantissima scena comica, interprete Max Linder.

Circo Kludsky. Pubblico numeroso alle due rappresentazioni di ieri, specie a quella del pomeriggio. Nella rappresentazione serale si svolse una scena emozionante: le bestie feroci (otto leoni e due tigri) erano iersera alquanto nervose, e a un tratto, fra una tigre e un leone, scoppiò una piccola battaglia. In difesa del leone accorsero altri due leoni, sicchè la tigre si trovò in un attimo in critiche condizioni. Il domatore Rodolfo Kludsky col massimo sangue freddo potè tenere a dovere le altre belve, mentre nel frattempo entravano nell'arena il direttore del Circo sig. K. Kludsky, il fratello del domatore sig. Carlo e il mozzo di stalla, che, facendo uso di pesanti mazze e con ripetuti colpi di rivoltella, poterono in breve calmare le belve inferocite. Ripreso poi il regolare corso della rappresentazione, questa si svolse fra continui applausi.

Questa sera alle 8 rappresentazione con programma variato.

Concerto di beneficenza. Una gran folla di pubblico convenne iersera nella Chiesa elvetica seguendo l'invito della Società «Protezione femminile», a concorrere a un nobile scopo umanitario e godere nell'istesso tempo una elevatissima manifestazione artistica. Chè tale fu veramente l'audizione di musica offerta dal m.o Gastone Zuccoli, dalla sig.na Antonietta Chialchia e dalla sig.na Maria Tolentino.

Del m.o Zuccoli abbiamo già varie volte rilevato l'assoluto dominio della tastiera, la tecnica impeccabile e ancor più l'arte finissima con la quale sa trattare i registri. La registrazione è nell'organo il mezzo meccanico, per cui l'esecutore dà anima e colore alla sua visione dell'opera d'arte e perciò in essa più compiutamente si svelano l'intuito e il temperamento artistico. Distribuire le voci e le armonie nei vari registri si da ottenere limpida chiarezza e rilievo plastico, scegliere i timbri e i colori più adatti allo stile, all'intonazione delle singole composizioni, trovare nel corso delle composizioni stesse la varietà di coloriture e di espressioni atta a rivelarne tutto il contenuto e il carattere, e tuttavia osservare costantemente l'unità stilistica, ottenere sempre amalgami perfetti, evitare ogni effetto dinamico o espressivo non conveniente all'austerità e alla sublimità dell'istrumento, tutto ciò costituisce una arte difficilissima; e il possederla interamente è dello Zuccoli la virtù più singolare e più ammirevole. Quest'arte si rivelò iersera una volta di più nella «Fantasia in sol magg.» del Bach, in un «Adagio funebre» del Terrabugio, animato da un sentimento tutto moderno di tristezza e di dolore, elevatissimo di stile, elaborato con grande sapienza, nella «canzoncina» del Bossi, in cui spira un'aria deliziosa e vaghissima di ingenuità e di naturalezza, come anche in tutti i pezzi d'assieme.

In questi ebbe una valida e preziosa collaboratrice nella sig.na Chialchia, che, come abbiamo altre volte accennato, ha il senso squisito delle particolarità stilistiche e delle eleganze classiche, ed ha anche tutto il vigore di temperamento e la fervorosa espansione di sentimento, che per una profonda penetrazione e una fedele espressione esige la musica moderna. Per tali sue doti il poderoso «Adagio in do diesis min.» del Bach, come anche il «Grave sostenuto» e la «Fuga» del Porpora (tranne in questa qualche lieve incertezza nell'esecuzione d'insieme) ottennero pienezza di rilievo e grande efficacia espressiva. Un'esecuzione perfetta, ricca di fascino e di potenza commotiva ci diedero poi la sig.na Chialchia e il m.o Zuccoli di un ispirato e originale «Largo» di M. Reger, che fu forse e per la novità e valore intrinseco della composizione e per l'eccellenza della esecuzione il brano più ammirato della serata.

Ottima prova di insigni doti artistiche, di bellezza di voce e purezza di metodo diede poi la sig.na Marina Tolentino, turbate alquanto da qualche po' di preoccupazione ma null'affatto scemate. Con perspicace intuito e varietà d'accenti seppe ritrarre fedelmente ed efficacemente la gravità austera del «Komm süsser Tod» del Bach, e l'aria della Cantata di Pentecoste, leggera e sciolta nella forma come un'aria dei nostri antichi operisti, l'ardore di sentimento diffuso nell'«Ave verum» del Mozart, e la soave delicatezza del settecentista Bianchi.

L'uditorio ascoltò tutto il magnifico programma con intensa attenzione e con vivissimo compiacimento, e manifestò con sommesse approvazioni quell'ammirazione, che la santità del luogo non permetteva di esprimere altrimenti.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. 8. «La Favorita» in 4 atti di G. Donizetti.
FENICE. Rappresentazioni continuate di cinematografia e varietà dalle 5-11 pom.
EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.
ALFIERI. 5-10.30. Rappresentazioni continuate di Varietà, Prosa, Cinema.
CINE IDEAL. Rappr. 4-10. Serata umoristica e «L'ultimo episodio della guerra».
TEATRO CINE. 4-10. «Il giro del mondo».
MAXIM. Varietà. Principio: 9. Fine 11.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Per crimine di perturbazione alla religione

Antonia Burlini, moglie di Luigi, di 37 anni, da Isola, è una donna che, causa il malvezzo di bestemmiare, già ebbe a subire condanna; ma tuttavia ella non smette. Il 16 novembre dell'anno scorso ella e suo marito litigavano con tale Andrea Favento, a Capodistria, e durante la disputa che stava degenerando in zuffa, il Favento le avrebbe menato, secondo lui, uno schiaffo, secondo la donna, un pugno. La donna poi avrebbe afferrato un sasso, lanciandolo contro il Favento, e insieme avrebbe bestemmiato.

Per questi fatti ieri la Burlini fu chiamata a rispondere dinanzi i giudici del crimine di perturbazione alla religione come previsto al § 122 del codice penale, avendo ella, secondo l'accusa, causato scandalo, e della contravvenzione di attentata lesione corporale per la pietra lanciata contro il Favento.

L'accusa è sostenuta dal Favento Andrea, che afferma che la Burlini bestemmiava prima di aver ricevuto lo schiaffo. Sostengono le affermazioni del Favento, Giovanni Lupich e Francesco Favento.

La donna racconta di essere stata aggredita dall'Andrea Favento e di avere indirizzato contro di lui qualche offesa, ma non contro Iddio.

Dalla lettura dei deposti di Giovanna Cossir e di Anna Babich risulta che la prima esclude che fosse stato bestemmiato e la seconda, pur essendo presente al fatto, non rilevò le bestemmie.

Una perizia mentale sull'accusata, proposta dalla difesa in vista che ella discende da avi affetti da malattia mentale, non viene ammessa dalla Corte. Secondo un certificato del medico dott. Paulovich, l'accusata sarebbe isterica e soggetta a leggeri assalti epilettiformi. Le informazioni del Comune d'Isola dicono che la Burlini è ritenuta esaltata.

Il P. M. domanda l'accoglimento dell'accusa in tutto il suo tenore. La difesa rileva che, anche provato oggettivamente che la donna avesse bestemmiato, quanto, secondo i testi di difesa, non risulterebbe, devesi tener conto della brutta, biasimevole abitudine del volgo di bestemmiare, che nella accusata ha preso proporzioni eccessive appunto per la deficienza di resistenza mentale di lei. In tutti i casi mancherebbe la intenzione, quindi il dolo; ma anche tenendo conto che, ove non ci fosse stata la baruffa, forse persino il Favento Andrea non avrebbe fatto caso alle parole proferite dalla donna - come non le rilevarono altre persone che furono presenti -, mancherebbe affatto anche l'estremo del pubblico scandalo. Domanda quindi l'assoluzione.

La Corte, accettando le vedute del difensore, manda l'accusata assolta.

★ Presiedeva il vice-presidente del Tribunale Clarici; giudici i cons. Pacor, Parisini e Spongia; P. M. il procuratore di Stato Tomicich; difensore il dott. Robba.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Un furterello in danno dell'„Excelsior Palace Hotel“

Il signor Francesco Freislampel, segretario dell'«Excelsior Palace Hôtel», veniva quasi quotidianamente informato dai propri dipendenti di furterelli d'oggetti d'uso che venivano continuamente consumati nell'albergo. Da chi? Per quanto cercasse a sè vicino, il Freislampel non riuscì a venirne in chiaro; tuttavia si premunì con una opportuna denuncia generica all'autorità.

Ecco come. Verso le 2 antimeridiane del 30 ottobre scorso, la guardia di p. s. Giuseppe Cingherle, perlustrante la via della Cassa di risparmio, s'imbattè in un uomo dall'aria ambigua e frettolosa che pareva celare qualche cosa di sotto al sacchettone che lo copriva. Lo fermò e interrogatolo brevemente, non si pentì d'aver agito così: chè l'altro, sotto i panni, accuratamente involte, teneva una discreta quantità di belle posate: 37 cucchiai, 21 forchette, 12 coltelli. Portati e l'amico e il bottino al posto di guardia, fu levata la denuncia suddetta e, chiamato ad esame il signor Freislampel, quegli oggetti furono riconosciuti di proprietà del «Palace Hôtel».

Quantunque premuto da un'infinità di domande, però, l'arrestato non volle confessare una qualsisia sua attività disonesta; e si giustificò nel seguente modo: Si era trovato - egli narrò - la sera antecedente, da un vinaiolo di via delle Beccherie, ove aveva incidentalmente conosciuto un tale che, a un tratto, gli aveva chiesto un favore: semplice, a lui sembrava; originale, sembrò all'autorità: quello di portargli al Caffè Universo quell'involto: colà lo sconosciuto si sarebbe quindi recato a riprendersi la sua roba. Strana richiesta, è vero; e strana maniera di chiederla ad uno che mai s'era visto: ma, si sa, il vino cementa assai prestamente e facilmente le amicizie.

Bella filosofia, quella del signor Antonio Hocevar. L'autorità, però, secondo lui, ebbe il torto di non comprenderne la essenza, e di discordare perciò dalla conclusione: in linguaggio povero, l'autorità ebbe il torto di non credergli e di tradurlo innanzi al Giudizio penale.

Costà il Hocevar ripetè la sua versione; protestò la propria innocenza; e... nulla gli valse.

Anzi a qualche cosa gli valse: a pigliarsi otto giorni di reclusione. Con una reale consolazione: quella di essere condannato per complicità in furto, anzichè per furto diretto. E se non ci fosse stata di mezzo la questione... degli otto giorni, egli poteva esser lieto del tutto: in fondo, la sua tesi gli veniva quasi riconosciuta...

★ Giud. distr. Comel.

COMUNICATI*)

N. 3368/14.

AVVISO DI CONCORSO

Viene aperto il concorso pel conferimento d'uno stipendio della Fondazione Capitano «Giovanni Lusina», di cor. 200 annue.

Per disposizione fondazionale sono chiamati a godimento di detto stipendio in primo luogo studenti bisognosi, discendenti dal defunto fondatore, ed in mancanza di questi, studenti poveri, pertinenti al Comune di Cherso, quivi domiciliati e frequentanti una scuola media.

Le relative istanze, che saranno da prodursi a questo Municipio entro il 15 dicembre a. c., dovranno essere munite dei seguenti allegati:

1. Fede di nascita,
2. Certificato di pertinenza,
3. Attestato di vaccinazione,
4. Attestati dimostranti l'inscrizione in una scuola media,
5. Certificato di povertà.

DAL MUNICIPIO DI CHERSO
li 5 novembre 1914.
Il Podestà:
Dott. Giusto Petris, m. p.

Consorzio dei Macellai

La scrivente dichiara non corrispondente al vero la notizia che sia stata appianata una vertenza insorta fra scorticatori del macello e proprietari di macelleria, giacchè se le macellerie furono oggi sprovviste di carne, la cosa dovrà avere il suo epilogo in via legale, avendo questa Direzione, in esito a conferenza tenuta presso l'Autorità industriale, prodotta formale denuncia tanto contro i fornitori grossisti quanto contro la Cooperativa di macellazione, e ciò indipendentemente dal comunicato consorziale pubblicato nel «Piccolo» dell'11 corrente.

LA DIREZIONE

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

„Due cugini“

Versione autorizzata di «Flammetta». (37)

Il suo braccio si afferrò alla tavola mandando la lampada ruzzoloni per terra.

— E adesso via, fuggiamo! - ordinai allora bisbigliando all'orecchio della mia compagna.

Così dicendo la presi per una mano e m'incamminai meco correndo verso la villa. Al momento di superarne la soglia e stringendo fra le mie la piccola mano diaccia per l'emozione, mi decisi finalmente a parlare. Ormai non c'era pericolo di essere inseguiti.

— Siete contento? - mi chiese ad un tratto Sonia, liberandosi dalla stretta e mettendosi a sedere sopra il divano. - Vi pare che si sia spaventato abbastanza?

— Per conto mio non ho veduto mai un uomo spaventato come lui, e davvero non so perchè abbia dovuto spaventarsi tanto di me. Non credo poi di essere tanto brutta!...

E dopo una pausa, temendo forse che io giudicassi sfavorevolmente la sua ingenua osservazione, continuò:

— Mi rincresce soltanto che si sia rotta la lampada.

Ed io allegramente:

— Suvvia non vi affliggete per questo, pietosa amica! Avrà delle candele, suppongo, quel cosacco del diavolo.

— E se non ne avesse?

— Farebbe senza, che diamine!

A ciò Sonia non rispose. Sulla sua candida fronte era passata un'ombra.

— Oh, sì, per cosacco lo è sul serio - ripresa dopo un poco, senza però rasserenarsi. - Ed è per questo, amico mio, che non mi spiego il suo spavento. Vi dirò di più. John Messiter: comincio ad aver paura anch'io.

— Paura voi, Sonia Kolomna? - ribattei angosciato dal presentimento che la poverina fosse in procinto di indovinare la triste realtà.

— Sì, John Messiter, ho paura. Ho paura che quell'uomo abbia scambiata la mia faccia con quella di mia sorella Olga e mi domando perchè la rassomiglianza fra noi due ha prodotto su di lui una così terribile impressione.

A queste parole sentii un brivido scorrermi nelle vene. Ohimè! il cuore aveva detto a Sonia ciò che io le avevo taciuto. Sarei stato in grado di persuaderla in avvenire a non prestare fede al suo dubbio, dubbio che in fondo, per il momento almeno, e dal suo punto di vista doveva mancare di fondamento?

X.

Come e quando era scomparsa Olga Kolomna.

Io sapevo benissimo perchè la vista di Sonia aveva atterrito il furfante. Ma pur sapendolo non potevo dirlo, e non lo avrei detto per tutto l'oro del mondo alla cara fanciulla il cui aspetto turbato mi addolorava tanto.

Per far tacere il rimorso di aver consigliato lo scherzo fatale che aveva avuto conseguenze così gravi ed inaspettate, dopo una breve pausa ruppi io stesso il silenzio imbarazzante, dicendo:

— Forse, forse, se mi parlaste un po' di vostra sorella, io potrei aiutarvi a spiegare l'enigma, signorina!

Sonia mi guardò, sorrise e mormorò:

— Oh! è una strana e lunga storia, quella di mia sorella!

— Per fortuna anche la sera è lunga! - ribattei pronto - non sono che le nove e mezzo.

Ed essa, dopo un'ultima esitazione:

— Ebbene, si ve la racconterò, John Messiter. Noi siamo amici, non è vero? E ad un amico si può dir tutto. Ascoltatemi dunque. Mio padre era un liberale, un patriota, in altri termini, un uomo onesto, cioè, che voleva rendere la Russia un paese libero e civile. Educate alla sua scuola, Olga ed io ci schierammo ben presto tra le fila dei liberali, dei quali dividevamo le aspirazioni e le idee. L'inverno scorso come al solito, del resto, lo passammo a Pietroburgo presso una nostra zia che abitava a Newsky Prospect, e nella cui casa convenivano da ogni parte del regno gli amici di mio padre, tutti liberali come lui nel senso nobile ed elevato del vocabolario, ossia liberali fino al punto di non confondersi coi rivoluzionari e con gli anarchici, ma uniti e concordi in un solo ed unico scopo: lo scopo di ottenere per il proprio paese una costituzione sul tipo di tante altre costituzioni ormai in vigore nella maggior parte dei paesi civili.

— V'erano degli inglesi fra costoro? - chiesi ad un tratto interrompendo la mia interlocutrice.

— No. Gli inglesi dell'ambasciata che frequentavano la casa di mia zia, non vi erano mai ammessi quando le nostre riunioni avevano un carattere politico.

— Capisco... Capisco benissimo... Continuate, vi prego.

— Poco a poco Olga ed io ci interessammo maggiormente a ciò che da principio avevamo accettato quasi alla cieca, ed Olga sopratutto non tardò ad appassionarsi per i disegni e le speranze dei nostri amici. Ma tanto lei che io, spinte dal nostro ardore giovanile, disapprovammo la loro lentezza, le loro tergiversazioni. Più liberali dei liberali stessi, entrambi ci sentivamo involontariamente inclinate a patteggiare con gli esaltati, con i ribelli dichiarati, con quelli insomma che si credono in diritto di vendicare gli oppressi, congiurando, uccidendo, bombardando gli oppressori, siano essi membri del governo, poliziotti o qualsiasi altra autorità costituita e tirannica.

Un bel giorno, poi, non so ancora in che modo, Olga entrò in relazione diretta coi rivoluzionari e cominciò ad intervenire alle loro segrete riunioni. Dal canto mio ricordo di averla supplicata mille volte di condurmi con lei, di lasciarmi dividere i suoi pericoli, di concedermi la gioia di lavorare al suo fianco per il bene dei nostri fratelli politici. Ma essa non acconsentì mai alle mie preghiere col pretesto che mi voleva troppo bene per espormi ai rischi di cui non si nascondeva la gravità. Già allora, infatti, l'infame governo russo aveva scoperto la verità e non si stancava di dimostrarci la sua ferma intenzione di rendere vani tutti i nostri sforzi, perseguitando senza pietà quelli fra i nostri compagni di cui riusciva ad impadronirsi. Naturalmente io non osavo disobbedire ad Olga. La giudicavo troppo superiore a me, ma specialmente avevo troppa paura di farle dispiacere. Intanto però mi consumavo d'impazienza... Oh! era ben sicuro per me pensare che non sarei stata con mia sorella il giorno in cui le si sarebbe chiesto conto dei sacrifizi che essa faceva alla Russia. Eppure dovevo aspettare passivamente quel giorno che si avvicinava, rinunziare all'attività che se non altro mi avrebbe impedito di aver paura per Olga, la mia Olga!

— Vi disse mai vostra sorella il nome dei suoi amici, che erano quelli che lavoravano con lei?

— No. E come potete immaginare il mistero che l'avvolgeva aumentava le mie inquietudini. In primavera tornammo a Mosca con la zia. Quest'ultima ed io ci illudevamo che a Mosca sarebbero forse cessate le nostre pene. Ma purtroppo non fu così.

EDGARD JEPSON. (Continua).

MARINA E NAVIGAZIONE

AVVISI AI NAVIGANTI

Bulgaria. - Porto di Varna. Causa il pericolo delle mine, i bastimenti mercantili ed altri bastimenti diretti a Varna, non possono, fino a nuove disposizioni, essere pilotati in porto.

Svezia. - Costa orientale. - Fari riattivati. I fari marittimi di Ternos, Ortholmen ed i tre fanali di Karlskrona, situati a sud della costa orientale della Svezia, furono riaccesi.

Italia. - Distintivo dei natanti che rimorchiano mine. Natanti, i quali in tempo di notte rimorchiano mine pescate, portano quale distintivo due fanali bianchi orizzontali, distanti due metri l'uno dall'altro, visibili alla distanza di un miglio. Questi fanali devono essere collocati in posizione ove possono essere meglio veduti.

Il calmiere sulle carni a Pola

Pola, 10. Ieri ed oggi ebbero luogo al Capitanato distrettuale conferenze per la fissazione dei prezzi massimi sulle carni di manzo e di maiale. Siccome i fornitori avevano avanzato domanda per l'aumento dei prezzi presentemente vigenti, il Capitanato distrettuale aveva tosto convocate le parti interessate per vagliare le ragioni loro. L'esito fu che per ora i prezzi delle carni bovine non vengono aumentati, ma restano come finora cor. 2 per le parti anteriori e cor. 2.40 al chilogramma per le parti posteriori. Per le carni suine vennero proposti i seguenti prezzi che attendono però conferma ufficiale: carrè e coscia di maiale cor. 2.40, collo cor. 2.20, panzetta cor. 2.

★ All'Ospedale provinciale fu accolto oggi Simone Lizzul-Coppe, da Stignano, il quale nella notte venne aggredito da ignoti a sassate e fu gravemente ferito alla testa.

★ Pure all'Ospedale fu accolto Leonardo Noc, di 34 anni, falegname, da Bagnole, il quale cadendo da una scala si fratturò la gamba sinistra.

★ Per contravvenzione di furto di legname a danno del magazzino delle sussistenze militari, Maria Tangher da Stignano fu oggi condannata dal Giudizio distrettuale di Pola a quattro giorni di arresto rigoroso inasprito da un digiuno.

Per il nuovo porto marittimo a Monfalcone

Monfalcone, 10. Ieri fu tenuto l'annunciato sopraluogo per trattare la domanda dell'impresa Adriatica dei lavori portuali di Trieste, tendente ad ottenere il permesso di escavare ghiaia e sabbia nei bacini dell'impresa stessa a Panzano, bacini che misurano una superficie approssimativa di 650.000 metri quadrati e che hanno una profondità variante da un metro e mezzo a 23 metri. Questi bacini sono destinati a formare un grande ed importante porto marittimo a Monfalcone.

La commissione era composta dai signori: dott. Livio Licen, quale rappresentante il Capitanato distrettuale di Monfalcone e dirigente la commissione stessa; ing. edile sup. Francesco de Colombicchio, dirigente i lavori portuali di Trieste, per il Governo marittimo; dott. Arturo Rebulla per il Comune di Monfalcone; Hlawka ispettore industriale; ing. Dollenz di Gradisca quale perito tecnico dello Stato; ing. Köchl per l'impresa Adriatica. La trattazione, durante la quale si svolse un'ampia ed animata *discussione fra i fattori interessati, durò tutto il giorno, quindi nella sede capitanale fu esteso il verbale, rimettendo la decisione a breve termine.*

★ La rassegna dei nati dal 1878 al 1890 per il distretto politico di Monfalcone sarà tenuta dal 21 al 31 dicembre a. c. Il numero degli obbligati, dimoranti nel distretto politico, ammonta a circa 3000. I giorni in cui i singoli comuni del distretto presenteranno le persone dimoranti nel raggio dei comuni stessi alla visita saranno fissati in seguito. La chiamata dei trovati abili al servizio con le armi nella leva in massa seguirà più tardi, giacchè il termine non è stato ancora fissato.

★ Maria M. di Antonio, di 18 anni, abitante in Riva dei Pescatori, iersera verso le 8 si gettò dalla passerella presso la centrale elettrica nel canale principale d'irrigazione. L'assistente Umberto Lena, addetto alla centrale, vide la disgraziata nei pressi della saracinesca che si dibatteva con la corrente. Estrattala prontamente dall'acqua, la accompagnò nei locali della centrale elettrica, dove, appena giuntavi, cadde priva di sensi. Prestatele le prime cure, l'infelice, scortata dalla guardia Foschiani, fu condotta con vettura presso la sua famiglia. Il suo stato non è grave. Il tentato suicidio si dovrebbe a dispiaceri di cuore.

★ La guardia Duding procedette iersera all'arresto di Giacomo Giacomini di Giacomo, detto «Gorza», da Trieste, carpentiere in ferro, abitante a Panzano N. 20, perchè avrebbe trafugato - suona la denuncia - al suo compagno Ferdinando Teodorini, col quale si trovava nell'osteria di Iginio Moimas, l'importo di cor. 17.54, che teneva in una saccoccia. L'arrestato - che nega energicamente il fatto - si trova ora a disposizione dell'autorità giudiziaria.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabili in S. Croce per cor. 20.000; stabili in Barcola per cor. 2000; stabili in Contovello per cor. 12.000; stabili in Chiadino-terr. (via Piccardi) per cor. 118.500.

Mutui ipotecari

Trascrizione credito cor. 60.000 a peso di stabili in Chiadino-terr.; cor. 5000 al 6% a peso di stabili in Barcola; cor. 2200 al 7% a peso di stabili in Guardiella-terr.; cor. 20.000 al 5½% a peso di stabili in Chiadino-terr.

Borse e mercati

NUOVA YORK 10. Cambio Londra cable 490.35, cambio Londra 60 giorni 487.—; cambio Parigi 511.75; cambio Berlino 87 5/16; argento (Bullion) 49 3/8.

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Cereali.

VIENNA 11 (Corr. Bureau). La fermezza fece ulteriori progressi. Per poter coprire il bisogno, frumento e segala dovettero essere pagati 10 cent. di più, il mais 35, l'avena 5. Frumento più fermo, segala ferma, mais fermo, avena tendenza più favorevole. Tempo bello.

BUDAPEST 11. Frumento 21.20-22.— 50 chilogr.; segala 17.—17.35 50 chilogr.; avena 10.85-11.60 50 chilogr.; formentone 11.70-11.— 50 chilogr.; orzo 14.15-14.85 50 chilogr. Vendite 5000 C. M. (Annuvolato).

NUOVA YORK 10. Formentone loco 85¼; farina Spring Wheat clears 510-520; frumento per dicembre 123¼, per gennaio 130.—, per inverno 123½, per primavera 126½.

Strutto Chicago per novembre 11.25, per gennaio 10.30.

Zucchero.

NUOVA YORK 10. Centrifugal 401.

Caffè.

AMSTERDAM 10. Java loco 45½; Santos per novembre 35⅛, per dicembre 35.—, per marzo 32.—, per maggio 30⅞. Stazionario.

NUOVA YORK 10. Rio loco 6⅜.

Mercato cotoni.

LIVERPOOL 10. Chiusa; calmo. Vendite 10.000 balle; per maggio-giugno 435; egiziani gennaio 735; vendite egiziani 700 balle.

N.B. Dall'11 novembre in poi si tratterà anche cotoni egiziani per maggio.

AMERICA 10. New York 7⅝; New Orleans Middling 7 9/16.

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera dell'11 novem. con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Giacomo Feltrinelli», car.; Molo Lloyd 2, «Urano», «Bruenn»; Hangar 6, «Acon» car.; Molo II, «Josephine», scar.; Hangar 13 b, «Bengasi», 12, scar.; 14, «Abbazia»; Hangar 23, «Saraievo»; 24, «Brunette»; 30, «Gisela»; 58, «Dalmatia»; 69, «Wien».

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Baciclii - Trieste.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

CUOCA capace offresi. Barriera N. 1. 11836 A

CUOCA brava, cercasi. Via Istituto 16, primo. 11820 A

CAMERIERA civile, abile, parla italiano, tedesco, conosce cucina semplice, offresi. Scrivere sub «E. R.» al Piccolo. 11805 A

DOMESTICA brava tutti lavori di casa, buoni attestati, offresi. Scrivere «Diligenza 60» Piccolo. 11776 A

DONNA giovane, con attestati lungo servizio, cerca posto per tutta la giornata, presso famiglia signorile oppure anche come donna di chiavi presso persona sola. Rivolgersi: via Tor San Piero 6, porta 6. 11680 A

GIOVANE italiana cerca servizio tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 4598 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

BAMBINAIA forte alcune ore, cercasi, Stadion N. 25, I. Rivolgersi: dalle 8 alle 2.30. 11796 B

CAMERIERA semplice, con buoni attestati cercasi per piccola famiglia. Acquedotto 24, piano III, sinistra. 11754 B

CUOCA per cucina semplice, cercasi, salario da convenirsi. Presentarsi dalle 9 in poi, via Mercadante 1, porta 41, casa Caffè Nuova York. 11824 B

DOMESTICA capacissima stanze e cucina cercasi. Non presentarsi senza buoni attestati. Piccolomini 2, porta 27. 4667 B

DOMESTICA, sappia cucinare, cercasi. Gaspara Stampa 8, II, sinistra. 11817 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi. Giuseppe Parini 12, secondo, 15. 4622 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 7 alle 12; presentarsi dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 4623 B

PRESTASERVIZI per tutta la mattina, cercasi. Via Manzoni 4, II, sinistra. 11821 B

PRESTASERVIZI soltanto tedesca, mattina, dopopranzo, cercasi. Offerte sub «Bedienerine» Piccolo. 4617 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

CONTABILE, corrispondente italiano-tedesco, offresi alcune ore al giorno. Assume pure amministrazione stabili. Scrivere «Miti pretese 4688» Piccolo. 4688 C

CONTABILE supplirebbe richiamato, alcune ore al giorno. Pretese modeste. Offerte «Convenienza 901» al Piccolo. 11809 C

CORRISPONDENTE perfetto più lingue, abile viaggiatore, rappresentante, amministratore, libero servizio militare, cerca posto Trieste o provincia. Miti pretese, ottime referenze. Proposte sub «Prima forza» Piccolo. 4676 C

CONTABILE assumerebbesi tenitura libri qualche ora al giorno, presso esercenti, industriali, ecc.: miti pretese. Offerte «Pratica 115» al Piccolo. 11810 C

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli, prezzi miti. Barriera 15, III, destra. 11798 C

MODISTA praticissima, confeziona, rimoderna cappelli, ultimo figurino. Giorgio Vasari 18, I. 11773 C

RAGAZZA offresi per tutta la giornata, per accudire bambini e lavori leggeri verso piccola paga. Scrivere «Onesta 220» Piccolo. 4619 C

SIGNORINA distinta, conosce italiano e croato offresi. Indirizzo al Piccolo. 4485 C

SIGNORINA tedesca di buona famiglia, che conosce italiano, francese, poco piano, cerca posto per bambini fuori di Trieste. Offerte al Piccolo «20 anni». 4479 C

SIGNORINA giovane, parla bene francese, con buoni certificati, offresi per bambini, per l'Italia o quivi. Scrivere P. T. Kolizeum, porta 57, Lubiana. 13546 C

TAPPEZZIERE decoratore, offresi a famiglie. Scrivere «Bravo» al Piccolo. 11799 C

UOMO capace, circa 40 anni, cerca posto in qualsiasi ramo. Offerte al Piccolo «Capace 11342». 11342 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

CASSIERA cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4672 D

GIARDINIERE trova prontamente posto. Offerte sub «Laborioso» al Piccolo. 46118 D

GIOVANE pratico cartoleria, libreria, conosca italiano, tedesco, sloveno, cercasi. Indirizzo Piccolo. 4669 D

LAVORANTE capace coperte imbottite cercasi prontamente, domicilio. Pindemonte 10, I. 11743 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via Scalinata N. 3, secondo. 4591 D

MEZZO facchino pratico magazzino olio, cercasi prontamente. Presentarsi Lazzaretto 23. 4678 D

PIANISTA cercasi prontamente. Cinematografo «Edison», Gorizia. 4352 D

PIAZZISTA bene introdotto latterie, commestibili, per genere alimentare, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4683 D

PRATICANTE giovanetto, principiante, cercasi prontamente. Alfonso, Caffè Casa Rossa. 4680 D

RAGAZZO negozio commestibili cercasi. Olmo 9. 4592 D

SIGNORINA praticante principiante, conoscenza tedesco, cercasi prontamente. Alfonso, mediatore, Caffè Casa Rossa. 4679 D

STENODATTILOGRAFA praticissima macchina «Underwood», cercasi pel 1. dicembre. Scrivere «Underwood» Piccolo. 11777 D

SIGNORINA tedesca, istruita, buonissime referenze, cercasi, tutti pomeriggi. Offerte sub «Perfetta» Piccolo. 4668 D

SIGNORINA francese, cercasi due ore dopopranzo, conversazione bambini, quattro volte settimana. Offerte prezzo «Distintissima» Piccolo. 4612 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERA ammobiliata, bellissima, affittasi presso due persone, caffè, pranzo, cor. 65. - Barriera 11, terzo, destra. 11649 E

CAMERA vuota, grande, soleggiata, affittasi. - Via Maurizio 10, II, porta 9. 4482 E

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente, corone 24. Squero nuovo 5, quarto. 11542 E

CAMERA vuota, oppure ammobiliata, ingresso scale, gas, stufa, affitta anche prontamente distinta famigliuola. Acquedotto 5, secondo, sinistra. 11764 E

CAMERETTA ammobiliata, soleggiata, affittasi. G. Rossini 10, p. IV. 4630 E

CAMERA ammobiliata, buonissimo vitto, affittasi. Coroneo 17, primo, sinistra. 11825 E

CAMERA ammobiliata, con o senza vitto, affittasi. Caserma 8, I. 11812 E

✝

Camillo e **Maria de Moraïtini** partecipano il decesso oggi avvenuto della loro adorata mamma

Antonietta ved. de Moraïtini

La tumulazione seguirà al Cimitero greco-orientale venerdì 13 corr. alle ore 4 pom.

ANCARANO-TRIESTE, 11 Novembre 1914.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

✝

Colpiti da profondo dolore, i sottoscritti partecipano la morte di

Anna ved. Bassich

avvenuta a Ragusa addì 9 corrente.

TRIESTE, 11 Novembre 1914.

Padre Antonio, Maria, cap. Domenico e **Simeone**, figli; **Cornelia** e **Angelina**, nuore, nonchè i nipotini.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

✝

LYDIA BRAZZATTI

d'anni 20, spirò ieri dopo lunga e penosa malattia, munita dei conforti religiosi.

Gli addolorati genitori PIETRO e MARIA, il fratello LIBERO, nonchè il dolente sposo ERNESTO STEFANUTTI, partecipano la triste notizia agli altri parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà venerdì 13 corr. alle ore 3 pom., partendo dalla via Amerigo Vespucci 6.

UNA PRECE!

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

CAMERA ammobiliata o vuota, soleggiata, affittasi prontamente anche signorina, cor. 24. Camerino con letto cor. 12. Volendo vitto. Vicinanza Meridionale. Ruggero Manna 10, mezzanino, porta 3. 11759 E

CAMERA ammobiliata, ariosa, quieta, per una, due persone, affittasi. Gatteri 34, secondo, sinistra. 4604 E

CAMERINI (due), uno vuoto, uno ammobiliato affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4600 E

CAMERETTA ammobiliata o vuota, affittasi. Torre bianca 22, quinto, porta 12. 11751 E

CAMERA ammobiliata, volendo vitto, affittasi prontamente. Stadion 4, primo, sinistra. 4631 E

CAMERA ammobiliata o vuota, volendo comodo cucina, affittasi. Conti 2, II. 4675 E

CAMERINO bello, grande, ammobiliato; cameretta vuota, affittansi. Madonnina 11, porta 15. 11814 E

CAMERA bene ammobiliata, uno, due letti, stufa, nonchè camerino, affittansi prontamente. Farneto 43, I piano, porta 14. 11780 E

CAMERETTA ammobiliata, con comodo cucina, affittasi prontamente. Via dell'Olmo N. 22. 11785 E

CAMERETTA ammobiliata, affittasi, prezzo mite. Rapicio 8, I, porta 3. 4646 E

CAMERA bella, bene ammobiliata, stufa, gas, per una o due persone, affittasi. Gatteri 11, II, destra. 4659 E

CAMERETTA ammobiliata, comodo cucina, affittasi. Chiozza 36, III, porta 8. 11802 E

CAMERA grande, elegantissima, ottimo vitto, affittasi prontamente. Zonta 9, primo. 11793 E

CAMERA ammobiliata, gas, ingresso libero, eventualmente vitto, affittasi prontamente (Corso), S. Giacomo 7, primo. 11818 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, e grande, due letti, affittansi. Gatteri 11, II, sinistra. 4685 E

CAMERA vuota, bellissima, affittasi a impiegata dabbene, oppure vecchia pensionata. Rivolgersi: Foscolo 28, trattoria «Nuovo Secolo». 4681 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Paduina 13, II. 11806 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente presso distinta famiglia. Belvedere 2, porta 11. 4555 E

STANZA vuota, con comodo cucina affittasi per 24 novembre a persone distinte. Indirizzo Piccolo. 4626 E

STANZA ammobiliata, uno o due letti, comodo cucina affittasi prontamente. Cereria 13, primo. 11768 E

STANZA davanti, elegantemente ammobiliata, stufa, gas, cor. 32; altra interna, grande, stufa, gas, volendo due letti cor. 45 affittansi presso distinta famiglia, eventualmente vitto. - Giorgio Galatti 16, II. 4629 E

STANZA elegantemente ammobiliata, grande, affittasi corone 20 Montfort 8, mezzanino. 4636 E

STANZA ammobiliata, piano I, affittasi presso persona sola. Via Galleria 44, porta 10. 11758 E

STANZE due, elegantemente ammobiliate, con stufa, centro, Chiozza 32, I. 11762 E

STANZA bellissima, ammobiliata, una, due persone, vitto, oppure camerino, affittasi. Canova 21, terzo, porta 21. 4594 E

STANZE (2), vuote, affittansi prontamente. Via Boschetto 42, mezzanino. 4588 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente Via Rossetti 15, terzo, sinistra. 11744 E

STANZA vuota, ammobiliata, gas, stufa, affittasi casa signorile. Via Corti 4, I, sinistra. 12210 E

STANZA bellissima, ingresso libero, massima pulizia, affittasi. Loggia 9, II. 11632 E

STANZE vuote, eventualmente uso scrittoio, camerino ammobiliato, affittansi. Geppa 9, I, destra. 11835 E

STANZA bella, ammobiliata, netta, affittasi presso signora tedesca. Corso 5, III piano. 4691 E

STANZA vuota, affittasi. Via G. Carducci 14, secondo, porta 7. 4682 E

STANZE una, due, elegantemente ammobiliate, affittansi. Farneto 3, I, porta 4. 11808 E

STANZA ammobiliata, affitta piccola, distinta famiglia, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 4684 E

STANZE vuote, una ingresso libero, affittansi prontamente. Piazza Barriera 4, arrotino. 11784 E

STANZA vuota, darebbe gratuitamente signora sola, scopo compagnia a signora civile, indipendente. Indirizzo Piccolo. 4647 E

STANZA tranquillissima, ammobiliata, stufa, unico subinquilino, affittasi. Chiozza 8, primo, porta 7. 4649 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi presso persona tedesca, sola. Indirizzo Piccolo. 4643 E

STANZA bellissima, elegantemente ammobiliata, gas, stufa, bagno, perfetto servizio, affitta signora distinta. Via Piccolomini 8, III, porta 11. 4663 E

STANZA vuota, grande, affittasi a pensionato. Via Belvedere 19, III, porta 13. 4662 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI. RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERA ammobiliata, ingresso vicinissimo porta scale cerca signorina. Offerte «Prontamente 19» Piccolo. 11769 F

CAMERA vuota, con cucina, cercasi per persona sola. Offerte sub «Serietà 100» al Piccolo. 4597 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, primo o secondo piano, uso bagno, cerca signore distinto. Offerte «Occasione 4492» Piccolo. 4492 F

STANZETTA con vitto, cercasi, pressi Chiadino-Cacciatore. Offerte «Modesto 11831» Piccolo. 11831 F

STANZA soleggiata, stufa a gas, possibilmente bagno, unico subinquilino presso distinta famiglia tedesca, cerca signor forestiero stabile. Offerte sub «Neutrale» Piccolo. 4608 F

STANZETTA vuota, in centro, cerca signorina. Offerte «Argia 11803» Piccolo. 11803 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

ARTE drammatica insegna Giuseppina Brill, via Gatteri 11, quarto; inizia corso lezioni riunite. 4153 G

CONVERSAZIONE tedesca cercasi, cambio italiana o lezioni di francese. Offerte «Etude» al Piccolo. 4606 G

ENGLISH lessons by an Englishman. Barriera vecchia 17, primo, sinistra. 4603 G

GIARDINO infantile, autorizzato, istruzione italiana-tedesca, bambini 3-6 anni; grande giardino. Via Canova N. 12. 4648 G

INGLESE, francese, 60 centesimi; metodo parlato, per principianti. Offerte «Inglese» Piccolo. 11669 G

MAESTRA di piano impartisce lezioni, cor. 7 mensili. Indirizzo Piccolo. 4534

MAESTRA diplomata di pianoforte impartisce lezioni casa, fuori. Indirizzo Piccolo. 4609 G

MAESTRA diplomata Università Francia, dà lezioni singole e riunite. Via S. Michele N. 10, porta 9. 4687 G

MONSIEUR distinguée échangerait conversation française contre allemande. Ecrire «Promenades» Piccolo. 11766 G

SCUOLA moderna, pianoforte insegna brava maestra. Indirizzo al Piccolo. 4654 G

STENODATTILOGRAFIA (scrivere celerissimamente a macchina Underwood) con dieci dita, sotto continua dettatura. Elvira Cernè, Carducci 32. 4616 G

SIGNORINA assolto esame di maturità liceale, impartisce lezioni in tutte le materie delle scuole popolari, cittadine e prime liceali. Offerte «Prezzo mite» al Piccolo. 4607 G

TEDESCA attempata, intelligente, impartisce lezioni conversazione tedesca. Offerte «Conversation» Piccolo. 11819 G

VIOLINISTA impartirebbe coscienziosamente lezioni, modico prezzo. Offerte «Neumi» al Piccolo. 4426 G

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

APPARTAMENTO libero, signorile, città, tre stanze, primo, massimo secondo piano, indispensabile stanza ingresso libero, cercasi. Offerte «A. D. 59» Piccolo. 4589 I

MAGAZZINO di almeno 200 metri quadrati, asciutto, possibilmente nelle vicinanze via Coroneo, Ospedale, Barriera vecchia, cercasi prontamente. Offerte con prezzo sub «Magazzino pronto» al Piccolo. 5009 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTI splendidi, ogni comfort, stabile nuova costruzione, traversale Via Giulia 74 F, vis-a-vis fabbrica Dreher, lungo la nuova scalinata, accessibile anche per via Scoglio. Disposizione: 3, 4 camere, camerino, bagno, cantina. Prezzi eccezionali. Amministrazione Puppi Boscolo, Corso 19, dalle 3-7. 11236 L

APPARTAMENTI 2 camere, camerino, cucina, pronti, corone 590. Acquedotto 60. 4334 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, primo piano, Acquedotto 85, affittasi prontamente corone 700, più accessori. 11402 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, cantina, affittasi prontamente. Piazza Leonardo da Vinci N. 3, primo. 4353 L

APPARTAMENTI 1-3 stanze, cucina, ripostiglio, acqua, affittansi prontamente e per 24 novembre. Rivolgersi via Piccardi 14/16, mezz. 3, dalle 2 alle 3 pom. 11497 L

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, ammobiliato completamente, volendo due, oppure singola vuota, affittasi prontamente. Toro 8, terzo. 11620 L

APPARTAMENTI 4 camere, 2 camerini, cucina, affittansi prontamente. Via Olmo 1 e via Barriera 33. 11702 L

APPARTAMENTO 2 camere e cucina affittasi prontamente Via Belvedere 23. 11703 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente, Via Donadoni 1. 11704 L

APPARTAMENTO 3 camere, cucina, affittasi prontamente. Via Galileo 5. 11705 L

APPARTAMENTI 3 e 4 camere, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Pietà 29. 11706 L

APPARTAMENTI 5 camere, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via S. Francesco 23, p. II, III. 11707 L

APPARTAMENTO, magazzino con comodo corte affittasi prontamente, prezzo mitissimo. - Indirizzo Piccolo. 4613 L

APPARTAMENTO moderno, 3 stanze, due stanzini, cucina affittasi per febbraio cor. 840, eventualmente anche prima. Via Commerciale 42, I. 11770 L

APPARTAMENTO comfort, due camere, camerino, affittasi prezzo ridotto. Indirizzo Piccolo. 4583 L

APPARTAMENTO 3 camere, cucina, affittasi. Acquedotto 86, secondo, sinistra, Grünhut. 4595 L

APPARTAMENTO 3 stanze e stanza da bagno, al primo piano, a Barcola, affittasi prontamente. Affitto mensile corone 50. Rivolgersi Corrado Carlo Exner, Ruggero Manna N. 3. 4593 L

APPARTAMENTINO camera, cameretta, camerino, cucina, affittasi prontamente, cor. 500. S. Vito 4. 11811 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina e cantina, subaffittasi per cor. 720 annue. Piazza Leonardo da Vinci N. 2, pianoterra, sinistra. 4686 L

APPARTAMENTI piccoli, due camere, cucina, affittansi prontamente. Farneto 29. 11816 L

APPARTAMENTINI camera, cucina, affittansi prontamente, prezzo irrisorio. Via Media 38. 11792 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, giardino, affittasi, Guardiella, cor. 35 mensili. Rivolgersi: via Boschetto 32, porta 6. 4660 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, acqua, affittasi, Pondares 8. Rivolgersi: Bagno Romano. 11775 L

APPARTAMENTO moderno, stanza, cucina affittasi prontamente. Via dei Piccardi 15. 4640 L

APPARTAMENTO signorile, vicino Giardino pubblico, primo piano, poggiuolo, quattro stanze, camerino, dispensa, cucina, affittasi prontamente, corone 1400. Cologna 2. 11495 L

CAMERA vuota, cucina, acqua, volendo gas, affittansi prontamente. Via Chiozza 15, portinaio. 11837 L

CAMERE due, camerino, cucina, casa nuova, affittansi prontamente. Madonnina 27, terzo. 11212 L

CAMERE due, camerino, cucina, acqua, gas, soldo pigioni, occasione, corone 500 pagamento trimestrale. Indirizzo Piccolo. 4656 L

CAMERE (due) cucina 440; 3 camere, cucina 700; compreso accessori; 4 camere 800, affittansi prontamente. Via Rossetti 77, II, p. 10. 4627 L

CAMERE due, cucina; camera, cucina, affittansi prontamente. Cattedrale 13, 14. 4650 L

CAMERE tre, camerino, cucina, acqua, gas, soldo pigioni, occasione, 650, pagamento trimestrale. Indirizzo Piccolo. 4655 L

CAMERA, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Rossetti 4, porta 19, dalle 12-3. 11779 L

CAMERA, cucina, tutto ammobiliato, con acqua, gas, affittansi. Donota 9. 4645 L

LOCALE per magazzino e scrittoio, subaffittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4653 L

MAGAZZINO vasto affittasi prontamente. - Via Belvedere 23. 11701 L

MAGAZZINO affittasi una parte, oppure prendesi merci in deposito. Schleimer, Stadion 12. 4518 L

MAGAZZINI adatti buffet, salumeria e garage, grandi, affittansi. S. Giusto 3. 4335 L

MAGAZZINO grande, Acquedotto 85, affittasi prontamente annue corone 200. 11493 L

MAGAZZINO vasto, Manzoni 3, affittasi prontamente prezzo conveniente. 11494 L

NEGOZIO pronto, camera e cucina, affittansi prontamente. Via Media 7. 4340 L

STANZE due, cucina, davanti, III, cor. 540; stanze due, cucina, interno, II, 420, affittansi prontamente. Maurizio 9. 11833 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

ARMADIO, letto, susta, canapè, poltroncine, lavamano, vendonsi. Farneto 29, primo. 4587 M

ARMADIO 4 cassetti, trumeau adatto salotto, (specchio, marmo), letto, susta, comodino, vendonsi. Solitario 25, porta 1. 11800 M

BINOCCOLO prismatico, usato, possibilmente «Zeuss», cercasi. Offerte «Zeuss» Piccolo. 11788 M

BICICLETTA quasi nuova, vendesi, cor. 78. Farneto 46, II, Zannier. 11838 M

BAGNO zinco, tavolo cucina, lettino bambino, bollitore petrolio, vendonsi. Ferriera 37, primo. 11790 M

BRACCIALETTO oro, diamanti, zaffiro; anello oro, brillanti, zaffiro, rubino, vendonsi, prezzo mitissimo. Barriera 19, III, porta 19. 4674 M

BARRA acciaio inglese, quadrata, 40 mm., chilogr. 67, vendesi. Offerte sub «250» al Piccolo. 11804 M

BAGNO semicupo, semplice, cercasi. Offerte, prezzo sub «Semicupo» Piccolo. 4657 M

BOTTI 6 da litri 300, 5 da litri 150, 13 fusti da litri 30 a 100, quasi nuovi, solidissimi; 1 pompa travaso con tubi gomma, 1 tappatrice, 1 capsulatrice, buonissimo stato, vendonsi. Rivolgersi in via Galatti N. 14, presso Rizzo e C.o 11747 M

CARROZZA elegante («Vittoria»), carro, coperta da cavallo, vendonsi. Via S. Francesco 30. 4061 M

CARROZZELLA vendesi per bambini. Belvedere 28, IV, porta 12 A. 4633 M

COPERTE imbottite Satin, damascate, nuovissime, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 4635 M

CAMERA matrimoniale, nuova, finissima, vendesi causa partenza. Via Boschetto 17, II. 11765 M

CASSA National, perfetta nuova, vendesi; occasione. Indirizzo Piccolo. 4610 M

CAPPELLO nero, modello, altro semplice, vendonsi metà prezzo. Via Farneto 48, IV. 11745 M

COSTUME da ciclista, nuovissimo, vendesi; occasione. Via Salice 5, porta 9. 11501 M

CAMERA matrimoniale, vendesi, vera occasione causa partenza. Paduina 13, II. 11807 M

CAPPELLO grande, velluto nero, con piume, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4641 M

CAMERA matrimoniale, pranzo, palissandro, lussuose, singoli pezzi, vendonsi, prezzo favorevole. Barriera 33, primo. 11771 M

CARROZZETTA per bambini e un armadio antico, vendonsi. Riborgo 22, II piano, porta 5. 11772 M

CAMERA pranzo, palissandro, nuova, finissima, vendesi per conto primaria fabbrica, prezzo fattura. Offerte «Vera occasione» Piccolo. 4658 M

DIVANO peluche rosso, buonissimo stato, vendesi prezzo occasione. Castaldi 8, II piano. 4602 M

FOCOLAIO economico (sparherd), moderno, bellissimo, elegantissimo, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4692 M

FUCILE caccia, cal. 12-16, acquisterebbesi. Offerte «Fucile» Piccolo. 11625 M

MACCHINA fotografica, nuovissima, «Ika» (180 cor.); violino (100 cor.) vendonsi. Via Cunicoli 11, II, porta 12. 11752 M

MOBILI camera cucina, con tutti utensili, terraglie, vendonsi; occasione causa partenza. Petronio 9, secondo, Godina. 4605 M

MOBILI cucina, chiffonnier 2 porte, regolatore vendonsi. Scorzeria 18, II, sinistra. 11815 M

MOBILI stanza pranzo, scrittoio, moderni, quadri, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 4644 M

MANTELLI (2) signora; cappotto ragazzo 12 anni, vendonsi. S. Nicolò 30, porta 3. 4673 M

MUSICA spartito, 140 pezzi orchestra e banda vendesi cor. 40. Singoli pezzi a cent. 40. Rivolgersi: Ruggero Manna 10, porta 3. 11760 M

MOTOCICLETTA «Neckarsulm» con scambio velocità, ultimo modello acquisterebbesi. Offerte sub «Neckarsulm» al Piccolo. 11757 M

MOBILI vendonsi via Scorzeria 13, I, p. 3. 4625 M

MOBILI per scrittoio, da vendere; occasione. Via Geppa 9, primo. 4551 M

OBIETTIVO anastigmatico, 13-18, luminosissimo; altro Weitwinkel 18-24, vendonsi. Ferriera 37, primo. 11789 M

OROLOGIO artistico con abbassamento marmo, due grandi candellabri relativi, vendonsi corone 120. Sanità 8, angolo Porporella. 11829 M

PIANINO nuovissimo, nero, corde incrociate, vendesi, prezzo mite. Acquedotto 30, primo. 11826 M

PIANINO nuovo, noce, modello germanico, sonoro, vendesi; occasione. Alighieri 5. 11839 M

PALETOT usato cercasi per giovane scarno. Offerte «Occasione 1176» al Piccolo. 11746 M

PARTITA vino nuovo Prosecco, dolce, nonchè bottame diverso vendesi prezzo rara occasione, motivo partenza. Indirizzo Piccolo. 4599 M

PIANINO nero, corde incrociate, moderatore, garantito, vendesi; occasione. Indirizzo Piccolo. 4596 M

PIANTE di carciofi chioggiotti, vendonsi cent. 50 in più. Campagna Jegher, Montebello 700. 11749 M

PIANOFORTE voce melodiosa vendesi prezzo corone 130. Occasione. Indirizzo Piccolo. 4634 M

STANZA pranzo, quasi nuova, modernissima, vendesi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4671 M

STOLA, manicotto, pelo murmel, vendonsi causa lutto. Via Boschetto 11, porta 9. 4621 M

SEDIE nuove, diverse, uso cucina, latteria, ecc., vasca bagno, zinco, vendonsi, prezzo irrisorio. Osteria «All'antico Morer», estremità Molino grande. 11778 M

STANZA pranzo, vendesi. Fornace 3, secondo. 4665 M

«SPIEGELREFLEX» Mentor, 9-12, altra 9-9, vendonsi; occasione. Ferriera 37, primo. 11791 M

SCRIVANIA grande, praticissima, vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4639 M

TUNICA («Waffenrock»), cappello, berretto impiegato Stato, misura grande; Lexikon tedesco, «Brockhaus», vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4628 M

VESTITI, cappotti uomo, donna, vestaglie, pochissimo adoperati, stole, manicotti modernissimi, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 4586 M

VESTITI, macchina cucire Wilson, cavalletti, ricamo, novità, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4590 M

VESTITI signorina; cappotti, media statura; vestito uomo; soprabito; stivali, media statura, vendonsi. Esclusi rivenditori. Valdirivo 36, IV. 4642 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

BOTTEGHINO frutta, erbaggi vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 4601 N

DECRETO trattoria affittasi prontamente, condizioni favorevoli. Scrivere sub «Conseg... 11» Piccolo. 11...4 N

LATTERIA panetteria, splendida posizione, vicino fermata tramway vendesi. Indirizzo Piccolo. 46...N

LAVORATORIO da calzolaio, ottima posizione, darebbesi in consegna, pagando solamente affitto. Rivolgersi: via Concordia 23, IV. 118... N

LATTERIA lussuosa, cartoleria, vicinanze scuole, vendonsi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 46... N

MUTUI (capitali privati) ottengono persone di ogni ceto (anche signore), tasso modesio, senza garanti, quale credito personale restituibile in rate mensili di cor. 4. «Diadal» Eskompte-Bureau, Budapest VIII, Rakoczi - ut 71. 13545 N

TRATTORIA con decreto, vendesi, affittasi o appaltasi verso cauzione. Indirizzo Piccolo. 46... N

1000 corone, garantite polizza vita, cercansi prontamente. Offerte «Buon affare» Piccolo. 118... N

5000 corone I.a intavolazione per ristauri principio Rigutti, interesse 6%, cercansi prontamente. Collarsich, caffè Corso. 118... N

600 corone cerca persona solvente, buon interesse, con buona garanzia. Offerte «Italo» al Piccolo. 11750 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

CASETTA nuova, stile moderno, con terrazza, splendida vista al mare, vendesi. Rivolgersi Salita Gretta 7, negozio. 4... O

CASETTE diverse con giardino, vendonsi corone 11.000, 26.000, S. Giacomo, vicino chiesa, Rozzol, Guardiella. Facilitazioni (Scorcola), pagamento. Rivolgersi: Collarsich, caffè Corso. 11... O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «P»

AMMOBILIAMENTI convenientissimi, depositi mobili Zanchi. «Rettitudine» S. Lazzaro, ...cino Corso.

AMMOBILIAMENTI. Stanze matrimoniali corone 320, da pranzo da 400 in poi, moderne, s.me, in tutti legni moderni, si trovano solamente nel nuovo deposito Via Squero nuovo 7, primo piano, Sali Brod (dirimpetto Ginnasio comunale). 46... P

BAMBOLE s'aggiustano. Negozio chincaglie giocattoli, via Stadion 13, Cadel. 116... P

BURRO da tè, finissimo, verso rivalsa, cor. 3.... il chilogramma. Franz Kolleritsch, latteria Abstal, Stiria. 135... P

CUCINA completa, moderna, laccata bianca, vendesi, buon prezzo. Falegname, Canova ... P

CAPPELLI signora. Rappresentante della fabbrica Bucheker offre velluti pressati, peluche, feltri bianchi, a prezzi bassissimi. Guarnizioni gratis. Riforma qualsiasi cappello. Via Acque ... P

CAPPOTTI signora, raglan, sacchetti Peplum moderniss.mi. Nuovi arrivi. Prezzi convenientissimi. Ditta Levi, Barriera 31, primo. Accomodansi facilitazioni pagamento. ... P

CAPPELLI feltro, cor. 3; velluto, 4; ricco assortimento. Modista Barriera 9, I. ... P

CAMERA matrimoniale, pranzo, finissima; altri mobili, prezzi molto convenienti. Canova ... porta 5. ... P

EMORROIDI e stitichezza si curano e guariscono colle rinomate Pillole del prof. Giommini. Farmacia Zanetti, Via Nuova 41. ... P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emersch tz-Sbaizero. Farneto 78, telefono ... Romano 4; villino proprio. ... P

MASSEUSE raccomandasi per tutti massaggi. Via Madonna del mare 2, III, 13. ... P

MANICURE e massaggi via del Toro 16, ... mo (angolo via Farneto). ... P

MASSEUR e masseuse, tecnici, anatomici pratici provati, diplomati, con 31 anni di pratica professionale, 26 di Sanatori, istituti ortopedici nazionali ed esteri. Valdirivo 9, terzo, ...nistra. ... P

NORMAN Grafologa, riceve Martedì, Giovedì, Venerdì, dalle 3—6. Via Valdirivo 36, II. 4503 P

PELLICCIE, stole, manicotti finissimi, ultimi modelli, vendonsi per conto primaria ditta viennese, prezzi senza concorrenza. Via Boschetto 42, I destra. 11823 P

PALETOTS «sport», raglan, cappotti, vestiti uomo, ragazzi, da corone 23 e più; stoffa ordinaria scelta. Costumini e mantelli loden, cor. 6 e più, specialità per scolari. «Alle grandi fabbriche», Barriera 10. ... P

SIGNORE! Volete avere un vestito moderno, fino, elegante, al prezzo che costa soltanto la fattura della sarta? Rivolgetevi da Jess, Barriera 15. ... P

TRATTORIA «Alle Viole» Via S. Lazzaro ... Questa sera alle ore 7, polenta e uccelletti, cent. 70. 11787 P

TRAFORO, passatempo utile, dilettevole, bellissimo legname lucidato. Deposito, Scorzeria 4. ... P

UNICA tintura efficace ed innocua per capelli grigi è il rinomato «Estratto di Noce» Longega. Originale soltanto presso il rappresentante M. Gal, Corso 4. ... P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «R»

SIGNORINA distinta cerca amica pari, 20 anni, scopo teatri, ecc. Gentili offerte «Vera da 1620» Piccolo. 118... R

PERFIDO, desidera prevenire immeritato risentimento, prega chiamarlo oggi, assentandosi mattinata. Affettuosi. ... R

CAFFE' S. Marco, ci rivedrem oggi o domani ora solita. ... R

CHIOZZA ore 3. Omonima: supplicovi farmi sapere stesso mezzo dove incontrarvi. ... R

CRISANTEMO. Rincrescentissimo, non avendo anche ricevuto sperato scritto. Mi permetto attendere domani venerdì, come martedì, memi intervista. Fiducioso nella di Lei cortesia. ... R

ANVERSA. Mi sarà grato vedervi venerdì 6.30, Ferreria le sei. ... R

ROMANA 50. Ti attendo venerdì 6.30, ferrovia dello Stato. Sempre tuo fedele. ... R

WANNY. Contento vedendoti, indicami lettera dove potrei parlarti. L'amico. ... R

S. P. M. Pregoti aver pazienza per qualche settimana. ... R

CALMA. Se puoi telefonami verso l'una ... di sera. ... R

«DARLING» mia cara. Il mio pensiero ed affetto solo per te. T. etern. ... R

MATRIMONIO contrarrebbe giovane serio, bella presenza, con signorina oppure vedova avente alcune migliaia di corone, per aiuto commerciale o anche quale socio. Scrivere: Ussai Raffaele, posta centrale. ... R

ELECTRA si meraviglia del silenzio, dopo tali accordi. Attendendo, saluta. ... R